ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 29 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3930

Italia ed Egitto
Dichiarazioni di Sidky Pascià

ROMA, 28

Il Re, tornato stamane a Roma, ha ricevuto alle 10.30 S. E. Sidky Pascià, Presidente del Consiglio di Egitto.

Relazioni d'amicizia e d'affari

Dopo la visita al Sovrano, Sidky Pascià ha ricevuto i rappresentanti della stampa italiana, ai quali ha fatto delle dichiarazioni sul suo viaggio in Europa, sui rapporti italo-egiziani e sulla situazione generale del suo Paese:

«Non è la prima volta che vengo in Italia, ha detto Sidky Pascià, nè è la prima volta che ho l'onore di essere presentato a S. E. Mussolini. Ma questa volta sono venuto come Capo del Governo egiziano in veste quasi ufficiale, dico questo perchè il mio è un viaggio di riposo, che intendo dedicare soprattutto alla cura della mia salute. La mia qualità di Presidente del Consiglio mi ha dato la possibilità, nelle conversazioni che ho avuto con S. M. il Re e con S. E. Mussolini, di esprimere i sentimenti di cordialità e di simpatia del popolo egiziano verso il popolo italiano. Voi italiani siete i nostri vicini europei più immediati. Inoltre noi abbiamo in Egitto una numerosa colonia italiana, la quale costituisce un legame propizio per la cordialità delle relazioni fra i due Paesi. La colonia italiana d'Egitto è una colonia laboriosa, la cui azione è stata ed è molto utile all'Egitto nel campo del commercio, delle industrie e delle arti. Noi manteniamo coi vostri compatrioti residenti in Egitto rapporti molto amichevoli e sono certo che essi condividono appieno i sentimenti che noi nutriamo nei loro riguardi.

Noi vogliamo intensificare le nostre relazioni commerciali con l'Italia, tanto più che abbiamo dei prodotti da poter scambiare con reciproco vantaggio. Ho lavorato tutto l'anno scorso a sviluppare l'esportazione del cotone in Italia e sono riuscito nel mio scopo. Grandi quantità di cotone egiziano sono state acquistate dalle vostre filature ed ho ragione di credere che i filatori italiani siano rimasti soddisfatti di lavorare con gli egiziani. In ogni caso il mercato italiano costituisce per noi un nuovo interessante sbocco.

Il recente accordo

Debbo dire, ha continuato il Ministro, che abbiamo sempre trovato presso i dirigenti dell'economia e della finanza italiana tutto l'appoggio di cui abbisognavamo. Parteciperemo con piacere alle vostre fiere ed esposizioni. Recentemente ho deciso che l'Egitto partecipi alla Fiera del Levante».

Il Capo del Governo egiziano, dopo aver accennato ai giovani del suo Paese che studiano nelle Università italiane e dopo aver detto che gli egiziani sono molto soddisfatti dei risultati ottenuti, ha aggiunto:

«Ho il piacere di dichiarare che sono stato molto lusingato, non soltanto per la mia persona, ma per l'Egitto che ho l'onore di rappresentare, delle benevoli accoglienze fattemi da S. M. il Re e da S. E. Mussolini. Tali accoglienze mi hanno sinceramente commosso. Ripeterò tutto questo nel mio Paese e non mancherò di telegrafare al mio Sovrano per dirgli quante cortesi attenzioni sono state usate ai rappresentanti dell'Egitto in Italia e so che egli ne risentirà viva soddisfazione».

Sidky Pascià ha quindi parlato del recente accordo italo-egiziano per la frontiera tra l'Egitto e la Libia. Quest'accordo, egli ha detto in proposito, concilia gl'interessi dei due Paesi e, tanto l'Egitto quanto l'Italia, ne sono soddisfatti. Son persuaso che grazie a tale accordo le piccole questioni di frontiera, che si traducevano in un certo malessere per le popolazioni confinanti, saranno d'ora innanzi liquidate mercè soprattutto la buona volontà manifestata dalle due parti».

I progressi dell'Italia fascista

Il Presidente del Consiglio egiziano ha intrattenuto i giornalisti sulle impressioni del suo viaggio in Italia.

«Sono rimasto colpito, ha detto, dei progressi che constato in Italia ad ogni mia venuta. Il vostro Paese fa ogni sforzo per combattere la crisi mondiale. Una delle cose che mi ha fatto maggiore impressione sono le vostre magnifiche strade. Anche nell'agricoltura, per quel che ho potuto vedere, ho constatato dei progressi. Non posso non felicitarvi per avere un Regime che vi assicura il progresso materiale e la grandezza morale.

Una delle iniziative del Regime, quella delle colonie marine per i bimbi, è stata attuata anche nel nostro Paese, dietro il vostro esempio. I fanciulli che vivono in città li mandiamo per un mese al mare».

Dopo aver ripetuto le dichiarazioni già fatte ai giornalisti italiani al suo sbarco a Napoli sulla questione del cotone e sulla soddisfacente situazione finanziaria del suo Paese, Sidky Pascià ha ripetuto che dal suo viaggio esulano scopi politici.

«Vi confermo, egli ha precisato, che sono venuto e mi sono trattenuto in Italia, oltre che per ragioni di salute (il medico che ho consultato stamane è un italiano) anche per rinsaldare i legami di amicizia fra l'Egitto e l'Italia e sono certo di esservi riuscito.

Una lezione per Renaudel
Ciò che scrive un giornale belga

BRUXELLES, 28

Il giornale *Neptune* in un articolo di fondo tratta lungamente dello scandalo Renaudel e tra l'altro scrive: «Uno dei capi del socialismo francese ha voluto fare a Ginevra una manifestazione elettorale «extra muros». Non bisogna che l'Italia confonda la Francia con la persona di Renaudel. Lo scandalo Renaudel fa rilevare ancora una volta quali tesori di ingenuità o di furberia si nascondono nell'animo dei militanti nella socialdemocrazia. Ingenuità pericolosa o furberia machiavellica; mancanza di comprensione della loro epoca oppure volontà determinata di nasconderla alle masse ansiose. Per ogni uomo di buon senso, se il Fascismo non fosse altro che un partito armato, dominante lo Stato solo a mezzo della forza, oggi esso non festeggerebbe il suo X anniversario. Esso sarebbe certamente caduto una volta svanito il pericolo che lo aveva fatto nascere. Il merito incontestabile del Fascismo è stato quello di intraprendere la coordinazione delle forze economiche, di sopprimere i conflitti di classe e di mettere al lavoro in pace il regime politico. Mediante tale azione costante la lira italiana ha potuto mantenersi salda in un'epoca in cui la sterlina cadeva. Chi avrebbe potuto credere possibile ciò in un Paese senza importanti colonie? l'Italia deve questo miracolo alla sua organizzazione corporativa. Il giornale, dopo aver confrontato i sistemi parlamentari democratici col sistema parlamentare corporativo italiano ed aver messo in evidenza i gravi inconvenienti provocati dalle manovre politiche fra i partiti democratici in Francia conclude: «Invece di occuparsi del Fascismo Renaudel farebbe meglio ad applicarsi a salvare la democrazia parlamentare. In un Paese dove non vi è libertà non può esservi giustizia, ha detto Renaudel a Ginevra. Ahimè, conclude il giornale belga, in un Paese dove c'è troppa libertà non può esistere l'ordine».

L'origine dell'incidente
spiegata dall'on. Costamagna

ROMA, 28

L'on. Costamagna, che nella riunione interparlamentare di Ginevra fu interrotto con termini grossolani dal deputato francese Renaudel, dà conto oggi nell'agenzia *Italia d'Oggi*, dell'incidente e delle sue cause.

Per meglio apprezzare il carattere dell'incidente occorso alla Conferenza dell'Unione interparlamentare di Ginevra, ha detto l'on. Costamagna, occorre tener conto dello sfondo ideologico di esso. La discussione verteva su un piano per la codificazione del diritto pubblico mondiale, allo scopo di assicurare la pace universale. Nonostante che l'opinione comune del pensiero socialdemocratico voglia vedere nella dottrina fascista l'espressione di un angusto egoismo nazionale, la delegazione italiana affermò invece la sua piena adesione al progetto, non già nell'illusione di riuscire nella pace universale, ma quanto meno a stabilire le condizioni di una coesistenza tra quei gruppi di popoli europei che sono fermamente decisi a salvare il retaggio della loro civiltà.

Si tratta, come si esprimeva il relatore del progetto, di passare dal diritto volontario dei trattati ad un diritto obbligatorio sopranazionale. Precisamente questa era stata da secoli la funzione di Roma, la quale aveva elaborato, prima dell'Impero, poi nella Chiesa, i principii della più grande federazione dei popoli europei. Ma quale è la base del nuovo diritto statutario europeo o subeuropeo da sostituire, superandolo, all'incerto diritto odierno dei trattati?

Un solo principio può valere al riguardo, quello del diritto di ciascun popolo alla propria esistenza economica e sociale. Bisogna dichiarare francamente questo principio e svolgerlo in tutte le sue conseguenze per ciò che si attiene all'utilizzazione delle materie prime, al regolamento degli sbocchi, alla messa in valore delle colonie, alla ripartizione dei compiti produttivi, al movimento dei capitali e della popolazione.

In una parola, bisogna decisamente passare dal presupposto individualistico della dichiarazione dei diritti dell'uomo a quello organico della dichiarazione dei diritti dei popoli alla loro parità reale. Le dichiarazioni della delegazione italiana, esposte in modo serio ed elevato, hanno ottenuto l'adesione della grandissima maggioranza dell'assemblea e ciò può pure spiegare la irritazione del sig. Renaudel.

L'Italia per l'economia albanese

LONDRA, 28

Il *Times*, in un articolo sulla situazione economica albanese scrive: Il prestito italiano di 10 milioni di franchi oro che è stato recentemente rinnovato per altri dieci anni fornirà i fondi necessari. Zog è completamente rimesso, l'ansietà dimostrata da tutti gli albanesi per la sua malattia è prova di che cosa significhi pel Paese il suo stabile e fermo Governo. Finalmente le prospettive del raccolto quest'anno sono eccellenti.

Il nuovo Segretario federale di Novara

ROMA, 28

Il Segretario federale di Novara avv. Gaudenzio Andreoletti ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato il relativo decreto, il camerata Fjlandro De Collibus.

Il Duce parla ai fiduciari
dell'Associazione fascista della scuola

ROMA, 28

I fiduciari delle sezioni elementari e media dell'Associazione fascista della scuola hanno salutato la Tomba del Milite Ignoto e l'Ara dei Caduti Fascisti dopo il rapporto che ha avuto luogo nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito, on. Starace, nei giorni 26 e 27. I fiduciari provinciali hanno discusso le relazioni dei fiduciari Giovinazzi e Rispoli. Il Segretario del Partito ha parlato su questioni particolari riguardanti ciascuna sezione e su quelle di carattere generale che si riferiscono al funzionamento delle associazioni. Al rapporto hanno presenziato i Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi.

I fiduciari, ultimati i lavori, sono stati presentati al Duce dall'on. Starace al Palazzo Venezia con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole, dei Vicesegretari del Partito, dei direttori generali Paribeni, Giustini, Santini, Scanga e dell'ispettore generale dei Convitti nazionali Margaritori. Il Duce, accolto da una vibrante manifestazione, ha parlato dei compiti dei fiduciari che ha elogiato e della importanza della scuola nella vita della Nazione.

Giuramento di Vescovi
nelle mani del Sovrano

ROMA, 28

Nel pomeriggio S. M. il Re ha ricevuto le LL. EE. rev.me Mons. Battistelli Vescovo di Savona, Mons. Moscato Vescovo di S. Marco e Bisignano, Mons. Ugliengo Vescovo di Susa, Mons. Imberti Vescovo di Aosta e Mons. Dell'Aquila prelato ordinario di Altamura ed Acquaviva delle Fonti, i quali hanno prestato giuramento nelle mani del Sovrano.

La situazione della Banca d'Italia
13 milioni di più nella riserva aurea

ROMA. 28

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 10 luglio al 20 luglio 1932-X, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 5.676.348.000 a lire 5 miliardi 689.913.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 1.398.390.000 a lire 1.389.848.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 4.908.210.000 a lire 4.865.755.000. Le anticipazioni sono diminuite da lire 1.140.061.000 a lire 803.987.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13 miliardi 255.567.000 a lire 13.082.834.000. I biglietti a vista sono aumentati da lire 387.581.000 a lire 427.026.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 1.072.184.000 a lire 1.116.600.000.

Il perfezionamento e la valorizzazione della mezzadria
Un discorso di S. E. Biagi al Consiglio nazionale dei sindacati agricoli

ROMA, 28

Stamane alle ore 10.30 si è riunito il Consiglio nazionale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura. Erano presenti il presidente on. Razza assistito dai membri del Direttorio nazionale. Oltre ai Sottosegretari on. Biagi e on. Serpieri sono intervenuti l'on. Adinolfi in rappresentanza di S. E. Starace, il Segretario federale d'Aroma, quasi tutti i presidenti delle Confederazioni sindacali, molti membri del Consiglio nazionale delle Corporazioni, varie personalità e molti alti funzionari del Ministero delle Corporazioni. Lufrani ha porto ai convenuti il saluto dei lavoratori agricoli della provincia di Roma.

Il fecondo bilancio dell'organizzazione

Quindi, accolto da vivi applausi, ha preso la parola il presidente della Confederazione on. Razza, che ha riassunto l'attività svolta dalle organizzazioni sindacali in questi anni di fecondo lavoro ed ha tracciato il programma per l'avvenire. L'on. Razza ha porto prima di tutto un devoto saluto ai rappresentanti del Governo e del Partito, ricordando che gli organizzatori sindacali sono prima di tutto fascisti agli ordini del Duce e del Regime. Con un breve quadro statistico l'on. Razza ha posto in rilievo l'efficacia dell'organizzazione, che in questo primo semestre ha già oltre 100.000 organizzati in più del numero raggiunto nel semestre dell'anno scorso. Ha citato il numero veramente ragguardevole delle assemblee tenute dai Sindacati locali.

Non si tratta ora — ha proseguito l'on. Razza — di accentuare la disputa salariale, ma di ricercare insieme con i datori di lavoro forme nuove, secondo lo spirito fascista, attraverso le quali i rapporti di lavoro valgono, non solo a dare pane al maggior numero possibile di lavoratori, ma ad incrementare le produzioni e facilitare la funzione sociale ed economica che il Regime assegna alla proprietà ed al lavoro. La Confederazione, ha aggiunto l'on. Razza, ha già fatto degli esperimenti. Su alcuni di questi l'organizzazione ha fermato la sua attenzione e chiama oggi il consiglio a discutere. L'on. Razza ha concluso rivolgendo un pensiero al Duce fra calorosissimi applausi.

L'on. Adinolfi ha poi portato al convegno il saluto del Segretario del Partito ed ha manifestato la sua approvazione per l'intendimento della organizzazione dei lavoratori agricoli di considerare il contratto collettivo, non come fine a sè stesso, ma come mezzo di una collaborazione attiva di tutte le categorie per la produzione e per il proponimento di preferire all'attività teorica l'attività concreta. Assicura che il Partito segue col massimo interesse gli esperimenti del mantovano ed in genere l'attuazione di forme di compartecipazione, di mezzadria e di enfiteusi, contratti agrari che quando siano riformati secondo i privilegi dell'ordinamento corporativo possono costituire la base di una economia socialmente progredita ed altamente produttiva. L'avv. Adinolfi ha concluso applaudito, esprimendo la certezza che le classi rurali italiane, già composte in maggioranza di combattenti e di fascisti provati, sapranno anche nelle attuali difficoltà economiche adempiere alle loro funzioni produttive con ogni sforzo con tutta la loro passione. Ha poi parlato il Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Serpieri, che ha porto ai presenti un saluto anche a nome di S. E. Acerbo, occupato presso il Comitato nazionale del grano.

Parla S. E. Biagi

Ha preso quindi la parola il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Biagi il quale ha portato il saluto e l'augurio del Capo del Governo. L'assemblea ha in piedi lungamente acclamato a S. E. Mussolini. L'oratore dichiara quindi che vi sono due problemi sui quali desidera fare dichiarazioni precise, il problema della mezzadria e quello sul bracciantato.

Della mezzadria si è molto, si è forse troppo parlato: si è data talora l'impressione di voler introdurre, in un istituto eminentemente tradizionale, innovazioni frettolose cui nessuno poteva pensare; si sono così sollevate opposizioni che traevano motivo, non dalla sostanza dei provvedimenti allo studio, ma dall'impressione e dall'aspettativa determinate da discussioni appassionate e vivaci.

Tutto si restringe in questo: In seno alla Accademia dei georgiofili prima, negli uffici ministeriali dopo, e infine nella Corporazione dell'agricoltura si è discusso dell'opportunità di fissare in un documento i principi e le norme per la generale disciplina dell'istituto mezzadrile. Una Commissione intende ora al lavoro preparatorio, i cui risultati saranno portati alla Corporazione dell'Agricoltura presieduta, come è noto, da S. E. Serpieri, la cui competenza e la cui autorità non hanno certo bisogno di illustrazione. Tale documento, nuova manifestazione della collaborazione corporativa e della sollecitudine del Regime per tutti i produttori, non potrà contenere nessuna disposizione contraria alla natura di un istituto, le cui singole parti sono organicamente connesse tra loro e con l'ambiente in cui si esercita la corrispondente attività produttiva. E neppure potrà prescindere dal fatto che l'istituto mezzadrile ha un contenuto, non soltanto economico, ma anche morale e sociale e che con l'elasticità delle sue forme molteplici si è venuto localmente adattando alle condizioni ambientali e alle esigenze delle varie colture.

Nè a questi concetti, può nella sua definitiva redazione sostanziale e formale contrastare il disegno di legge tuttora in discussione al Senato del Regno, per la estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria e di piccola affittanza, disegno approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 22 maggio 1930. Un tale provvedimento non può raggiungere che questo risultato: rendere obbligatori i capitolati che le parti interessate vadano a stipulare, così, come è sostanzialmente finora avvenuto di norma, per le consuetudini tradizionali. Queste assicurazioni furono già offerte dal Ministro Bottai nella riunione dell'ufficio centrale del Senato nella seduta del 4 giugno scorso, a conclusione della quale fu proposto un emendamento che sarà sostanzialmente accolto, poichè l'estensione del sistema sindacale corporativo ai rapporti di mezzadria non dovrà che rafforzare l'istituto della mezzadria, conservandone l'essenza di speciale contratto di società che implica differenziazioni e adattamenti secondo le varie condizioni dell'ambiente agricolo, in cui la tutela del mezzadro non può implicare allargamento a questo delle norme relative all'orario di lavoro, alle feste, al salario minimo ecc., di tutte quelle norme cioè che possono dirsi tipiche e necessarie per i contratti collettivi di lavoro salariali.

L'esempio del mantovano

Chiarita così la posizione attuale del problema della mezzadria è opportuno evitare lunghe discussioni. Interessante ed utile sarà invece formulare proposte concrete sul bracciantato. Il Regime, lungi dal voler ricondurre nell'ambito del lavoro salariato coloni e mezzadri, tende invece ad associare all'impresa agricola nella forma della colonia e delle compartecipazioni i braccianti, specialmente in quelle regioni d'Italia in cui il mercato del lavoro non ha ancora trovato una soddisfacente sistemazione per ben note ragioni. Associando il salariato nella impresa agricola noi raggiungeremo non soltanto un vantaggio economico un vantaggio politico e sociale, in quanto che il lavoratore si sentirà, non un nomade senza legame e senza tetto, ma un produttore che alla sua terra ha offerto tenacia e sacrificio di sforzi.

Traendo ammaestramento dall'esempio mantovano si potrà dire quali possibilità ci siano per questa nuova forma di associazione agricola. Ma bisogna occuparsi delle necessità presenti, piuttosto che di un domani lontano e forse irraggiungibile, e, per ora contentarsi anche di modesti risultati.

L'oratore rivolge l'esortazione a perseverare e perfezionare la tutela e l'assistenza sindacale. Gli inscritti aumentano ogni giorno più, ma occorre che l'iscrizione non resti un atto formale. Il dirigente sindacale deve essere l'efficace calcolatore dell'opera cui attende il Regime. Indi così conclude: Sono necessari sacrifici, rinunzie, abnegazioni, passione ed insieme comprensione dei problemi economici, correttezza e modestia di vita, questo si richiede da voi cui è confidato non soltanto un compito di organizzazione ma una missione di carattere squisitamente politico, improntata ad un'altissima fede nei destini della Patria fascista.

La discussione

Nella seduta pomeridiana, dopo una importante discussione sul problema della mezzadria è stata approvata una mozione nella quale, considerato che l'istituto della mezzadria ha rappresentato la trincea di prima linea per un'intelligente e fattiva resistenza alla crisi e che la mezzadria è una delle forme di conduzione terriera che comporta una sicura sbracciantizzazione, si prende atto con compiacimento delle dichiarazioni di S. E. Biagi, che confermano la volontà del Governo fascista di perfezionare l'istituto, si plaude all'opera realizzatrice e squisitamente fascista della Confederazione e della Federazione nazionale coloni e mezzadri e si fa voti che la mezzadria si estenda a quelle zone, soprattutto del mezzogiorno, dove sia praticamente possibile e produttivamente utile e che venga sollecitata l'emanazione di quel complesso di norme che deve realizzare, entro i limiti di una tradizione, collaudata da una realtà secolare, la disciplina fascista della mezzadria italiana.

E' seguita la discussione sui problemi della montagna. E' stata votata una mozione che, approvando il concetto della necessità di una assoluta unicità di direttive per il fine da conseguire e per i mezzi necessari espresso nella conclusione della relazione stessa, il Consiglio nazionale auspica che sotto la guida del Duce, un organico ente assuma in pieno la responsabilità dell'azione.

Il Comitato del grano
Studi e azione di propaganda

ROMA, 28

Oggi ha avuto luogo presso il Ministero dell'Agricoltura la riunione del Comitato permanente del grano. Presiedeva, per delega avuta da S. E. il Capo del Governo il vicepresidente on. Acerbo, segretario il prof. Ferraguti. Erano presenti l'on. Asquini, i senatori De Cillis, Marozzi e Strampelli, gli onorevoli Angelini e Tassinari, i prof.ri Brizi, Fileni, Fotticchia, Mariani, Santini e Tommasi, il gr. uff. Bruno, il comm. Festa. Assistenti i sen. Poggi e Novelli e l'on. Razza.

Il Ministro Acerbo, prima di iniziare la seduta ha rivolto un cordiale saluto all'on. Asquini, che in seno al Comitato rappresenta il Ministro delle Corporazioni. Indi il Ministro ha riferito sull'andamento della campagna granaria e delle altre colture, andamento che è soddisfacentissimo. Successivamente il sen. De Cillis ha riferito per la Sottocommissione incaricata di esaminare i programmi di sperimentazione cerealicola, predisposti per la prossima campagna, programmi che prevedono la continuazione di importanti ricerche collettive e la esecuzione di organiche e interessanti ricerche dei singoli istituti, alle quali si aggiunge quest'anno lo studio più sistematico e più vasto della biologia della ruggine del grano e dei mezzi per combatterla, in vista dei gravi danni che le invasioni della ruggine hanno arrecato alla produzione del 1932.

Per la Sottocommissione incaricata di esaminare i programmi delle Commissioni provinciali granarie ha riferito il prof. Fileni. Il Comitato, in ottemperanza alle precedenti deliberazioni circa la necessità, riconosciuta da S. E. il Capo del Governo come assoluta, di fare opera attiva di propaganda per un rapido ritorno ad un più largo impiego delle concimazioni, ha stabilito le modalità dell'azione da svolgere al riguardo. A cura del Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni saranno tenuti raduni di propaganda, per indurre nei rurali la persuasione che le razionali ed appropriate concimazioni chimiche rispondono all'interesse dei singoli coltivatori, non meno che a quello dell'economia nazionale. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole hanno assicurato la loro fervida collaborazione e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori in particolare, su conforme invito rivoltole dal Comitato, si è impegnata di condurre tra i propri associati una rapida indagine circa le concimazioni che essi praticheranno con speciale riferimento alla cultura cerealicola. A questa propaganda per la concimazione, il Comitato ha stabilito che si debba abbinare una ancora più vasta azione di propaganda per l'impiego delle varietà elette e soprattutto precoci di grano, rivelatesi quest'anno più che mai resistenti alle avversità atmosferiche e suscettibili di dare, quando razionalmente coltivate, elevatissime produzioni, pienamente rispondendo nel tempo stesso, come ormai è dimostrato, alle esigenze della macinazione e della panificazione.

Il Comitato si è quindi occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Vibrante cerimonia a Budapest
in onore degli Avanguardisti

BUDAPEST, 28

I Balilla e gli Avanguardisti hanno compiuto oggi una gita sul Danubio fino a Visegrad, per visitare le rovine del Castello di Re Mattia Corvino. Durante il viaggio fino a Visegrad, i Balilla sono stati salutati entusiasticamente dagli abitanti schierati lungo il Danubio.

Il programma della giornata di ieri si è chiuso con una cerimonia sulla piazza della Libertà, davanti alla bandiera nazionale che in segno di lutto per lo smembramento del Paese è sempre issata a mezz'asta. Sulla piazza erano adunati gli ex combattenti e altre associazioni, nonchè una enorme folla.

All'arrivo dei Balilla e degli Avanguardisti sono stati suonati la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza. Facevano ala gli esploratori ungheresi. Il comandante Santi, accompagnato dagli altri capi dei Balilla, si è portato col gagliardetto fino alla bandiera nazionale, dove il deputato ungherese Urmanczy ha porto il saluto in lingua italiana e ungherese, accolto da alalà.

Urmanczy ha applicato quindi la medaglia della bandiera nazionale ungherese sul gagliardetto dei Balilla e poi il comandante Santi ha pronunziato un vibrante discorso calorosamente applaudito. La significativa cerimonia si è chiusa al suono dell'inno ungherese

I veterani sloggiati a forza da Washington
dopo un sanguinoso conflitto con la polizia

WASHINGTON, 28

Centinaia di reduci sono venuti a conflitto con la polizia, dopo che gli agenti del Dipartimento del Tesoro avevano ripreso possesso dei terreni demaniali su cui gli ex combattenti avevano fissato gli accampamenti nei giorni scorsi, durante le dimostrazioni per il pagamento delle polizze di congedamento.

Un morto e sedici feriti gravi

I conflitti tra gli ex combattenti e la polizia hanno assunto un'improvvisa violenza quando i primi, per meglio resistere agli agenti che avevano ricevuto l'ordine di allontanarli dai terreni demaniali, hanno dato l'assalto a un cantiere di costruzioni e si sono impossessati di mattoni, ciottoli, travette di ferro e altro per farsene armi contro la polizia, che in pochi minuti si è vista investita da un fitto lancio di proiettili di ogni specie.

La forza pubblica ha reagito facendo fuoco sui reduci, uno dei quali è caduto ucciso e sedici gravemente feriti.

Subito i cancelli della Casa Bianca sono stati chiusi e un fitto cordone di agenti è stato posto a custodia. Contemporaneamente il Ministro della Guerra Hurley ordinava al Capo di S. M. dell'Esercito Generale Mac Arthur di porre forze militari adeguate a disposizione dell'autorità civile per il mantenimento dell'ordine pubblico in tutto il territorio di Washington. Il Generale infatti ha ordinato il concentramento nella capitale di due reparti di cavalleria, che sono giunti in serata da Fort Myer, di un battaglione di fanteria in assetto di guerra e alcune sezioni di carri armati leggeri.

Tutte queste forze vennero rapidamente avviate verso la collina del Campidoglio, sede del congresso ove si erano verificati gli incidenti più gravi. In serata furono impartiti ordini alle guarnigioni di Fort Myer, Harward, Meade e Humphrey di tenersi pronte a raggiungere la capitale.

Non appena ai piedi del Campidoglio furono riunite forze sufficienti, le autorità ordinarono che la grande massa dei reduci venisse circondata. L'esecuzione dell'ordine fu affidato interamente alle truppe. Si avanzò dapprima in linea spiegata la cavalleria su numerose righe, seguita a breve distanza dai carri armati leggeri.

L'avanzata delle truppe

Appena i dimostranti si resero conto dell'azione, cominciarono a inveire violentemente contro l'Esercito, contro le autorità e specialmente contro il Presidente Hoover. Vi fu anche qualche accenno di resistenza a terra. L'avanzata della cavalleria e dei carri armati continuava lenta ma inesorabile. Dietro ai carri armati, a brevissima distanza, vi erano truppe di fanteria in pieno assetto di combattimento con la baionetta innestata. Da esse ogni tanto si staccavano le sezioni mitragliatrici, che andavano a prendere posizione nei centri trategici di maggiore importanza. Altri nuclei di fanti eseguivano l'incarico di far sgomberare alcuni edifici lanciando bombe lacrimogene e asfissianti di potenza attenuata, ma tali da richiedere l'uso della maschera.

Il Capo di S. M. Generale Arthur ha impartito alle truppe l'ordine che prima di sera tutti i dimostranti devono essere allontanati dai terreni demaniali che circondano il Campidoglio e sono assai vasti. Nei giorni scorsi essi si erano pressochè totalmente accampati o accantonati su tali terreni.

Il Presidente Hoover ha dichiarato che si è ricorsi alle truppe allo scopo di «porre fine rapidamente ai disordini e al disprezzo di ogni autorità diffuso nei dimostranti, molti dei quali sono degli aperti fautori del movimento comunista e di pessimi precedenti penali», ed ha ammonito pubblicamente la massa dei reduci che tra essi vi sono individui i quali si propongono come fine immediato ed eseguibile, la violenza e la devastazione, che non possono essere tollerati da alcun Governo.

La polizia dello Stato di Michigan ha arrestato certo Giorgio Rowland sotto l'accusa di turbamento dell'ordine e del regolare svolgimento della vita della Confederazione, spargendo ad arte le più assurde e allarmanti voci sulle difficoltà finanziarie del Paese. La banda capeggiata dal Rowland agiva in un modo molto semplice. Essa si era prefissa di spargere il panico finanziario, specialmente nei piccoli centri, incitando i risparmiatori a ritirare i loro depositi e facendo così crollare alcune piccole banche. Occorre tener presente che dall'autunno del 1929 ad oggi 4000 banche fra grandi e piccole hanno chiuso gli sportelli negli Stati Uniti. In alcuni casi è stato provato che l'accorrere dei depositanti agli sportelli a ritirare il loro denaro è stato provocato ad arte. Per alcuni giorni per esempio piccoli commercianti dei vari paesi della provincia ricevevano misteriose telefonate che li avvertivano che la banca locale si trovava in cattive acque.

Naturalmente i commercianti si affrettavano a ritirare il proprio denaro ed avvertivano gli amici, cosicchè la banca veniva sul serio a trovarsi in difficoltà. Altre volte i piccoli risparmiatori ricevevano lettere anonime che davano lo stesso consiglio e molte lettere del genere sono state spedite nelle zone agricole, causando una fine catastrofica di molte piccole banche.

Questa forma di sabotaggio ha ottenuto l'effetto desiderato. Si dice che il Rowland sia già stato in contatto col candidato comunista alle elezioni presidenziali Forster, ma questa notizia viene smentita recisamente dagli estremisti di New York i quali smentiscono anche tutta la faccenda, dicendo che si tratta di pure invenzioni messe fuori a scopo elettorale.

Dopo la proposta Borah
Attesa per il discorso di Hoover

LONDRA, 28

Con vivo interesse e impazienza è atteso in tutta l'America e all'estero l'annunciato discorso elettorale che il Presidente Hoover pronuncerà l'undici agosto in occasione della cerimonia ufficiale della notifica della sua scelta a candidato repubblicano alla presidenza nelle elezioni di novembre.

L'interesse per questo discorso sta nel fatto che, secondo l'opinione generale, il Presidente parlerà probabilmente anche della dibattuta questione dei debiti di guerra che in questi ultimi giorni è diventata l'argomento del giorno negli Stati Uniti e in Europa in seguito al noto radio discorso nel quale il senatore Borah chiedeva la revisione dei debiti in compenso del disarmo in Europa. Notevole interesse destano pure i colloqui che hanno avuto ieri fra il senatore Borah e Stimson e fra l'Ambasciatore Mellon e Hoover e Stimson e il Ministro del Tesoro.

Siccome non è stato diramato alcun comunicato ufficiale in proposito, si crede generalmente che la questione dei debiti e della preparazione della Conferenza economica mondiale che avrà luogo in Londra in autunno siano stati trattati questi argomenti principali nei colloqui di ieri.

A Washington si assiste in questi giorni ad una intensa attività diplomatica, che viene a coincidere con le discussioni politiche e giornalistiche sollevate dal senatore Borah col suo memorabile discorso.

Profili del Duce
nei giornali americani

WASHINGTON, 28

Il *Dessert News* importante giornale di Salt Lake City nell'Utah, sotto il titolo «Mussolini» pubblica un articolo dedicato ai cambiamenti ministeriali italiani.

L'articolo comincia dicendo: L'esonero di cinque Ministri e di undici Sottosegretari non può essere forse compreso senza una valutazione dell'Uomo che si è inalzato al potere senza precedenti nella vita pubblica italiana. Benito Mussolini cambia i suoi responsabili collaboratori per ragioni che gli sono sufficienti, per il benessere del Paese, per educare altri uomini a sopportare il peso del potere. L'editoriale riporta poi i colloqui di Ludwig con il Duce recentemente riportati dal *New York Times*, togliendo dai colloqui stessi lunghi brani salienti per poi concludere: «Tutta questa intelligente intervista mostra che Mussolini è uomo di mente eccezionalmente colta, un pensatore in filosofia, ed in azione un uomo positivo ed estremamente indipendente. Egli può cambiare il suo Gabinetto e prendere su di sè la responsabilità di tre Ministeri, perchè è uno degli uomini più abili nella vita pubblica di oggi, forse il più abile e certamente il più raro, sotto il punto di vista storico».

Brisbane, parlando dei cambiamenti ministeriali, scrive: «Mussolini, che è un vero statista, tiene il suo macchinario in ordine, egli ha dimesso sedici membri del suo Gabinetto, prendendo sulle sue spalle altri due importanti posti. La responsabilità non lo spaventa».

Il Governo romeno dimissionario
L'incarico a Maniu

BUCAREST, 28

Il Ministero ha rassegnato le proprie dimissioni e Re Carol ha affidato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto a Maniu, col quale i Ministri dimissionari hanno dichiarato di essere pronti a collaborare per risolvere la crisi.

Il monumento a Mustafà Kemal

SMIRNE, 28

Oggi è qui stato inaugurato il monumento a Mustafà Kemal Pascià, opera dell'Accademico d'Italia Pietro Canonica. Il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià ha pronunciato un applaudito discorso.

La rivolta nel Brasile si estende?
Avanzata delle truppe regolari

RIO DE JANEIRO, 28

In un combattimento presso Fexma tra gli insorti di San Paolo e 8000 regolari, questi ultimi hanno fatto 350 prigionieri ed hanno avuto una ventina di feriti. Le truppe federali provenienti da Minas Geraes hanno attraversato la frontiera settentrionale dello Stato di San Paolo. Il Presidente del Rio Grande do Sul avrebbe deciso, a quanto si annuncia, di sostenere i rivoltosi di San Paolo contro il Governo del Presidente Vargas. (Radio Stefani).

Febbrili preparativi guerreschi
alla frontiera boliviana

ASUNCION, 28

Il Ministero degli Esteri ha emesso un comunicato in cui dice che i forti concentramenti di truppe boliviane nel Chaco dimostrano chiaramente l'intenzione da parte della Bolivia di attaccare le posizioni presidiate dalle truppe paraguayane. «In vista di ciò, continua testualmente il comunicato, il Governo paraguayano sta prendendo tutte le misure necessarie per difendere l'integrità del Paese». (United Press).

L'invito delle Potenze neutre declinato

LA PAZ, 28

Il Ministro degli Esteri ha inviato una nota al Segretario di Stato Stimson a Washington, declinando l'invito delle Potenze neutrali di continuare a Washington i negoziati con il Paraguay per risolvere l'attuale tensione

Ufficiali spagnoli agli arresti
per manifestazioni monarchiche

MADRID, 28

Cinque ufficiali ed un allievo della guarnigione di Valencia sono stati puniti con un mese di arresto in fortezza perchè durante un banchetto per la festa di Santiago patrono dell'arma di cavalleria hanno fatto manifestazioni monarchiche. Un analogo banchetto organizzato da un circolo aristocratico di Madrid è stato proibito dalle autorità, che hanno esercitato una rigorosa vigilanza sugli ufficiali notoriamente avversi all'attuale regime.

Formidabile conflitto d'interessi a Ottawa

La minaccia delle esportazioni russe

LONDRA, 28

La Conferenza di Ottawa è arrivata a un punto critico. Il suo programma, come è noto, tende alla costruzione di una struttura economica preferenziale che dovrebbe praticamente escludere il resto del mondo dai traffici dell'Impero. Come questo piano si concili con gli scopi della prossima Conferenza economica internazionale di Londra non è chiaro, nonostante la dichiarazione di Baldwin che l'Inghilterra non intende erigere barriere contro gli altri Paesi del mondo.

Le pretese dei Dominî

Gli ostacoli al raggiungimento dell'accordo derivano dalle resistenze e dalle pretese dei Dominii. Il Canadà non vuole abbassare le tariffe sulle importazioni dall'Inghilterra, il Sud Africa contratta le concessioni richieste da Londra estendendo le sue pretese preferenziali a una serie di importanti prodotti, l'India, decisa a crearsi una propria attrezzatura industriale, si oppone all'espansionismo industriale del Regno Unito. Sulla questione monetaria il disaccordo è completo. Ogni Dominio tiene alla propria moneta e sembra perciò assai difficile che si possa addivenire alla costituzione della progettata Banca centrale dell'Impero.

Unica nota favorevole è la notizia oggi pervenuta secondo la quale le trattative fra i delegati dei vari Dominii relativamente alla produzione e al commercio del burro, delle carni e delle frutta sarebbero giunte a buon punto. Per quanto riguarda la carne si dubita però che Baldwin si sia lasciato indurre ad accettare la richiesta dei Dominii per l'imposizione di un dazio di lire 2.50 al chilo contro le importazioni straniere.

I delegati della Rhodesia meridionale hanno pubblicato una dichiarazione a favore di una maggior protezione o trattamento preferenziale per il bestiame vivo, il tabacco, le frutta, il grano turco, i prodotti caseari e la carne conservata. I provvedimenti a favore del tabacco, secondo la delegazione, porterebbero all'annullamento pressochè totale delle importazioni britanniche da Paesi fuori dell'Impero e alla loro sostituzione con tabacco imperiale.

Ai margini della Conferenza di Ottawa, che sembra domandare ad alta voce il boicottaggio dei prodotti sovietici, il *Daily Mail* pubblica oggi un documento sovietico segreto dal titolo «Risoluzioni della Conferenza del commercio estero». Il giornale vuole dimostrare che il Governo di Mosca si prepara con un nuovo formidabile piano di organizzazione della produzione interna ad inondare i mercati di tutto il mondo.

Il commercio estero sovietico

Secondo il documento le grandi fattorie collettive in Russia saranno d'ora in avanti sottoposte ad una specie di legge marziale per intensificare la produzione. In tutte le città e i villaggi sono stati nominati dei «dittatori», chiamati col nome di «plenipotenziari del Commissariato per il commercio estero».

Ingenti somme saranno spese per la organizzazione delle migliori fabbriche e fattorie e per la mobilizzazione dei servizi di trasporto. Nuovi agenti saranno nominati in tutti i Paesi esteri, i quali si terranno in diretta comunicazione con il Commissariato del commercio estero a Mosca. Sei alti funzionari destinati alla sede di Londra sono già partiti da Mosca.

Il giornale si serve poi di molte statistiche per dimostrare che in questi ultimi anni i Soviet sono riusciti con la loro invasione dei mercati esteri ad ottenere 600 milioni di sterline, delle quali 250 milioni dalla Gran Bretagna. Negli ultimi anni la Russia ha inondato i mercati di tutto il mondo con 50.000 tonnellate di prodotti svariati e soprattutto di grano. La Gran Bretagna sarebbe la Nazione più presa di mira dalle autorità sovietiche.

Il suicidio dell'industria cotoniera inglese sembra completo, dicono i giornali commentando l'attuale disastroso sciopero di 25.000 tessili nel Lancashire e aggiungono che l'Italia e il Giappone possono essere lieti di questa nuova sventura che colpisce l'Inghilterra industriale in vista della diminuita concorrenza alle loro esportazioni in India e in Oriente.

Il mercato indiano

In tutto il distretto del Burnley, nella regione di Manchester, lo sciopero dei tessili è completo e per il momento non si vede alcuna via di uscita. I proprietari degli opifici insistono sulla ulteriore riduzione dei salari in misura del 12 e mezzo per cento, mentre i lavoratori non sono disposti a subire una riduzione superiore al 5 per cento.

Domani avrà luogo a Manchester una altra riunione dei rappresentanti delle due parti in contesa ma, secondo le previsioni, data la resistenza degli operai, si teme che non si arriverà ad un accordo e che il conflitto si allargherà, mettendo così sul lastrico altre migliaia di lavoratori. Le autorità hanno preso severe misure di precauzione inviando sul posto notevoli rinforzi di polizia.

I commenti della stampa sullo sciopero sono improntati a molto pessimismo. Si sa che l'industria cotoniera inglese è andata perdendo in questi ultimi anni molti mercati, specialmente in Oriente, e che molti opifici sono in dissesto. I proprietari cercano disperatamente ma invano una riduzione nei costi di produzione.

In verità in questi ultimi sei mesi, in seguito alla diminuita agitazione politica, il mercato indiano ha dato segni di ripresa e le statistiche delle importazioni cotoniere inglesi in quella colonia stanno a dimostrarlo, anche se esse sono lontane le mille miglia dalle cifre relative alle esportazioni di sei o sette anni fa. Il Lancashire — affermano i giornali londinesi — ha virtualmente perduto il mercato indiano in seguito alla crisi, agli scioperi, all'aumentata concorrenza dell'Italia, del Giappone e dell'India stessa. Ora lo sciopero del Lancashire viene ad aggravare la situazione. Gli opifici rimasti inoperosi sono circa 60 fra grandi e piccoli.

Trattative commerciali inglesi

L'utilizzazione dei crediti congelati

LONDRA, 28

Una deputazione dell'Associazione delle Camere di commercio britanniche ha visitato il Segretario per il commercio d'oltremare, Colville, per chiedere il suo interessamento riguardo alle difficoltà che i commercianti inglesi trovano nelle diverse parti del mondo a causa delle restrizioni nei cambi. Il sig. Colville ha risposto che vengono attualmente fatte pratiche per concludere con un certo numero di Paesi stranieri degli accordi in via sperimentale per facilitare l'utilizzazione dei crediti congelati in divise straniere nell'acquisto di merci nei Paesi stessi per l'importazione nella Granbretagna.

Le restrizioni belghe in antitesi

con la nota lettera di Re Alberto

ROMA, 28

A proposito delle nuove limitazioni introdotte dal Belgio nelle sue importazioni di frutta, il *Giornale d'Italia* dice che i provvedimenti belgi, pure senza avere, come quelli francesi, un carattere di discriminazione, applicandosi a tutti i Paesi, portano un nuovo colpo violento non riparabile all'esportazione agricola italiana, in quanto si applicano a prodotti deperibili che non possono aspettare condizioni migliori del mercato nell'avvenire e debbono trovare subito lo sbocco.

«Osserviamo — aggiunge il *Giornale d'Italia* — che i nuovi contingentamenti belgi, misure sostanzialmente limitative e comprensive degli scambi internazionali, sono in evidente contrasto con la parola e lo spirito della non dimenticata lettera che il 20 giugno scorso Re Alberto ha diretto al suo Primo Ministro per deplorare «lo strangolamento del commercio internazionale» e auspicare una iniziativa del Belgio perchè la «solidarietà economica internazionale si affermi altrimenti che con le parole». Purtroppo i nuovi fatti belgi distruggono i nobili e savi principii proclamati, e mostrano come la politica dell'isolamento e della concentrazione segua in più di un Paese il suo corso, senza per nulla riflettere nella sua essenza le affermazioni di collaborazione che sovrani, uomini di Stato e Governi fanno periodicamente nella giusta visione della crisi mondiale. Constatiamo questa antitesi e confermiamo che essa, in [illegible] gravi pregiudizi agli interessi produttivi e commerciali dell'Italia la quale, anche nei riguardi del Belgio, non aveva preso finora alcuna particolare misura limitativa, fedele al principio della massima libertà di rapporti commerciali verso quei Paesi che le assicurano altrettanta libertà. Il problema va considerato oggi non soltanto nel suo aspetto politico».

La Jugoslavia ha risolto la vertenza

con le Compagnie del petrolio

BELGRADO, 28

La vertenza per i rifornimenti di benzina scoppiata fra il Governo jugoslavo e le filiali dei «trusts» mondiali del petrolio è stata risolta. Il Governo di Belgrado aveva comunicato alle società che qualora esse non avessero provveduto al rifornimento di benzina, verrebbe introdotto il monopolio e che in caso estremo la Jugoslavia avrebbe ritirato la benzina dalla Russia. I rappresentanti dei «trusts» si sono ora dichiarati disposti a fornire alla Jugoslavia la benzina necessaria.

Gli scambi jugoslavi passivi

BELGRADO, 28

I giornali pubblicano dati del commercio estero jugoslavo nel primo semestre del corrente anno, da cui risulta una pasività di 18 milioni di dinari contro un attivo, nello stesso periodo dell'anno scorso, di 265 milioni di dinari.

Il Congresso di medicina omeopatica a Parigi

PARIGI, 28

Sotto il patronato del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato e del Ministro della Sanità Pubblica si è riunito a Parigi il decimo Congresso internazionale di medicina omeopatica. Tra le Nazioni che hanno inviato la rappresentanza sono l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, la Spagna, la Russia, gli Stati Uniti, l'India e il Brasile. Rappresentano l'Italia Bonino, Gagliardi, Mattioli, Tosi. A ciascun dei delegati italiani è stata affidata la presidenza di una sezione scientifica. Il presidente del Congresso ha pronunciato un applaudito discorso nel quale, dopo aver salutato le delegazioni straniere e tutti i medici convenuti, ha trattato a grandi linee la storia della omeopatia ed ha esposto i progressi della medicina omeopatica nel mondo.

Una visita del Principe di Galles

alla flotta inglese del Mediterraneo

LONDRA, 28

Il Principe di Galles visiterà la flotta del Mediterraneo sotto il comando dell'Ammiraglio Sir Chatfield nel mese prossimo. Egli si imbarcherà su una nave della flotta a Corfù il 13 agosto e si recherà a Malta dove arriverà il giorno 16. Sarà questa la prima visita ufficiale del Principe alla flotta.

Pilsudski lascierà la vita politica?

VARSAVIA, 28

Circola con insistenza in questi ambienti politici la voce che nei primi giorni dell'agosto prossimo si avrà un radicale rimpasto del Ministero. E' anche annunciato il definitivo ritiro del Maresciallo Pilsudski dalla vita pubblica. Gli ambienti governativi si rifiutano di esprimere qualsiasi opinione su tale voce. *(United Press)*.

Hoover inaugurerà domani

la X Olimpiade a Los Angeles

LOS ANGELES, 28

Tutto è ormai pronto per l'apertura della X Olimpiade che sarà inaugurata sabato dallo stesso Presidente Hoover. I 2000 atleti qui convenuti da ogni parte del mondo sfileranno dinanzi a lui al suono degli inni nazionali dei rispettivi Paesi. La città olimpionica è tutta decorata con migliaia di bandiere di tutte le Nazioni. Essa presenta un aspetto fantastico e festoso, popolata da una folla di atleti che parlano le lingue più diverse e che indossano ciascuno lo speciale costume olimpionico.

Più di 5 milioni di dollari sono stati spesi per la costruzione dei diversi stadii e recinti per il pubblico, che comprendono 400.000 posti a sedere. 854.000 biglietti sono stati già venduti, ciò che rappresenta il doppio dei posti venduti in anticipo in tutte le altre Olimpiadi finora avutesi. Ad Amsterdam soltanto 655.599 entrate a pagamento si erano avute durante tutta la durata dei giochi. L'entusiasmo è grandissimo in tutta la città e si può dire in tutta l'America, che presenta il più grande numero di concorrenti e cioè ben 340. Gli atleti partecipanti alle gare sono complessivamente quasi duemila, in rappresentanza di 46 Nazioni. Dopo le squadre degli Stati Uniti e del Giappone, la squadra italiana è la più numerosa.

Intanto il Comitato Olimpico Internazionale ha ufficialmente iniziato oggi i suoi lavori con ricevimento del Sindaco della città, Porter. Il ricevimento si è svolto alla residenza municipale alla presenza del Governatore della California, Rolph. Il presidente del Comitato, conte Henry De Baillet La Tour, rispondendo al saluto del Sindaco, ha esaltato la bellezza sportiva dei giuochi olimpici ed ha fatto un efficace accenno alla necessità di dare un'interpretazione ristretta all'essenza dello sport professionale, escludendone tutti coloro che dello sport fanno una fonte continuativa di lucro. Il conte La Tour ha aggiunto che ciò dev'essere anche perchè lo sport professionale rappresenta una diminuzione, se non una degradazione degli atleti, che vengono sostanzialmente a vendere al maggiore offerente la bellezza delle loro possibilità fisiche.

Questo accenno del conte La Tour al dilettantismo è molto significativo perchè certo riflette lo stato d'animo della maggior parte dei congressisti nei riguardi del cosidetto «caso Nurmi». Com'è noto, l'Ufficio permanente delle Federazioni sportive si occuperà nella sua prima seduta dell'ammissione alle gare olimpioniche del famoso podista finlandese Paavo Nurmi, recentemente squalificato per professionismo dalla Federazione internazionale. Nella stessa seduta, si dovrebbe pure discutere sulla posizione del campione francese Ladoumègue, pure squalificato per professionismo. Entrambi questi atleti sono già in America, pronti a partecipare alle Olimpiadi. Mentre Ladoumègue non è appoggiato per nulla dalla Federazione francese, che per prima lo ha squalificato, la squadra finlandese ha minacciato di ritirarsi dalle Olimpiadi se non venisse ammesso Nurmi, che è uno dei favoriti nella Maratona.

I preparativi di Piccard

per il secondo volo stratosferico

PARIGI, 28

Il prof. Piccard ha annunciato da Bruxelles che la navicella del suo pallone stratosferico è stata messa a punto in questi giorni. Il Piccard pensa di poter arrivare a Zurigo con la sua navicella nei primi giorni del mese prossimo. La partenza per il volo nella stratosfera avrà luogo prima del 15 agosto e si effettuerà dall'aerodromo civile di Dubendorf, dove si stanno effettuando tutti i preparativi. Fra altro, 170 soldati avieri si trovano a disposizione dello scienziato belga per tutte le operazioni necessarie.

Un treno popolare per Budapest

ROMA, 28

Oltre i treni popolari domenicali prima e del lunedì poi si annuncia il primo treno popolare di carattere internazionale.

Infatti il treno turistico popolare dall'Italia all'Ungheria, di scambio a quello giunto a Venezia il 23 u. s. con 600 viaggiatori ungheresi, partirà da Venezia la mattina del 14 agosto prossimo alla volta di Budapest.

Gli italiani potranno così trascorrere sulle rive del Danubio il Ferragosto con una spesa di sole 320 lire, comprendente il viaggio di andata e ritorno, tre intere giornate di alloggio e vitto in alberghi di lusso, visita della città in torpedoni con guide, escursioni nei dintorni ecc.

Le autorità di Milano dal Duce

Il programma dei lavori invernali

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Podestà di Milano ed il Preside della provincia, i quali gli hanno riferito sulla situazione locale. Il Preside ed il Podestà hanno presentato il programma dei lavori straordinari che saranno iniziati nel prossimo inverno e che assicureranno il lavoro ad un notevole contingente di operai.

I Principi di Piemonte alla "Coppa Acerbo,,

PESCARA, 28

Il Principe e la Principessa di Piemonte assisteranno allo svolgimento della ottava «Coppa Acerbo» e rimarranno a Pescara fino al 15 agosto per assistere alla «Targa Abruzzo».

La morte del prof. De Bellis

ragioniere generale dello Stato

ROMA, 28

Nella scorsa notte, quasi improvvisamente, è morto in Roma il cav. di gran croce rag. prof. Vitantonio De Bellis ragioniere generale dello Stato. Nato nel 1874 a Polignano a mare in provincia di Bari nell'ottobre 1897 entrava nell'Amministrazione dello Stato, ove si seppe subito autorevolmente affermare per le sue eminenti doti di funzionario veramente superiore. Chiamato il 1.o settembre 1919, in ancor giovane età, a coprire il posto di ragioniere generale dello Stato tenne tale ufficio per quasi 13 anni, con alto intelletto e grande austerità, tutelando fedelmente gli interessi dello Stato. Il Ministro on. Jung, non appena avuta la triste notizia si è recato a rendere personale omaggio alla salma dell'estinto

Il Duce per le onoranze a Alessandro Luzio

L'opera del Comitato presieduto dal sen. Salata

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha dato la sua approvazione ed assicurato un aiuto all'iniziativa presa da un comitato, presieduto dal sen. Salata, di onorare, con la pubblicazione di una miscellanea storica, Alessandro Luzio nel momento in cui lascia, per limiti di età, l'amministrazione degli archivi di Stato. Il Capo del Governo si è anche compiaciuto di aderire alla preghiera espostagli dal sen. Salata di fare egli stesso, nel prossimo dicembre, la consegna ad Alessandro Luzio dei due volumi della miscellanea che conterranno i più che 60 contributi forniti esclusivamente da membri del Consiglio superiore degli archivi e da funzionari degli archivi di Stato italiani. Così, onorando nel Luzio il maggiore archivista vivente d'Italia, sarà posto in una nuova luce il valore degli archivisti italiani, che nell'alto segno di interessamento del Capo del Governo ravviseranno una ambita distinzione e un conforto e stimolo alla loro opera, a favore di così cospicua parte del patrimonio civile della Nazione.

I giuristi italiani che interverranno

al Congresso dell'Aja

ROMA, 28

Dal 2 al 6 agosto ha luogo all'Aja il primo Congresso internazionale di diritto comparato, a cui parteciperanno alcune centinaia di giuristi appartenenti ad una trentina di Stati. Il Congresso è promosso dall'Accademia internazionale di diritto comparato. A cura del comitato di studio costituito dalla Commissione internazionale italiana per la cooperazione intellettuale sono state presentate relazioni scritte su ciascuna a 18 temi posti all'ordine del giorno. Inoltre all'Italia vennero riservati sei posti di relatori generali e tre posti di presidenti di sezione. Fra i presidenti d'onore del Congresso sono l'on. Rocco e il sen. D'Amelio. La delegazione che si recherà all'Aja è così composta: S. E. Mariano d'Amelio presidente, S. E. Ugo Aloisi, S. E. Alberto Asquini, prof. Giuseppe Chiovenda, prof. Giorgio Del Vecchio, prof. Salvatore Gargano, prof. Arturo Jemolo, S. E. Eduardo Piola Caselli, on. Giuseppe Righetti, prof. Mario Sarfatti, prof. Angelo Sraffa, prof. Cesare Vivante.

I pronostici sulle elezioni in Germania

Agitazione a Parigi per il discorso di von Schleicher

BERLINO, 28

Il Governo di von Papen secondo quanto si apprende questa sera, ha l'intenzione di proclamare subito dopo le elezioni al Reichstag indette per il 31 luglio e fino alla convocazione del Reichstag, una tregua politica vietando ogni agitazione da parte dei partiti politici come è già avvenuto varie volte sotto il Governo di Brüning. Con ciò si vuole dare un po' di riposo agli organi di polizia, che in questi ultimi tempi hanno avuto da adempiere un lavoro immane. Durante la tregua politica, che durerà due o tre settimane, verranno condotte le trattative per la formazione del futuro Governo von Papen.

Il sostituto del Commissario del Reich per la Prussia dott. Bracht, che funge da Ministro degli Interni, ha emesso un comunicato sull'ultima seduta del nuovo Governo prussiano, dal quale risulta che prossimamente si procederà ad un radicale riordinamento nell'amministrazione prussiana.

Si pensa di procedere allo scioglimento di parecchi Ministeri oppure di assegnare i loro compiti ai corrispondenti Ministeri del Reich. Nel caso di una fusione verrebbero colpiti il Ministero prussiano per l'Agricoltura, quello del Commercio e quello della Previdenza Pubblica. Si preannuncia altresì la soppressione di circa 60 Tribunali provinciali e circondariali. Però prima delle elezioni il dott. Bracht non comunicherà i nomi delle città che saranno colpite da questi provvedimenti restrittivi.

Il nuovo Governo prussiano ha proceduto inoltre ad alcuni cambiamenti di persone nell'amministrazione. Anche questa volta sono stati allontanati funzionari repubblicani e socialisti e sostituiti da elementi nazionali.

Le ultime giornate prima delle elezioni sono piene di febbrile attesa.

I pronostici che si fanno sulle percentuali di voti che raccoglieranno le singole liste sono i seguenti: nazionalsocialisti 33-35 per cento; tedesco-nazionali 8-10 per cento, centro e partito popolare bavarese 20 per cento, partiti borghesi, come partito dello Stato, partito dell'economia ecc. dal 3 al 5 per cento, socialisti 25 per cento, comunisti 10-12 per cento. Questi calcoli vengono fatti dai singoli partiti sulla base delle percentuali e non sul numero dei mandati, perchè ancora non si può prevedere quale sarà il concorso alle urne degli elettori. Si teme però che la massa elettorale sia stanca e si prevede che il numero dei seggi nel futuro Reichstag sarà inferiore a quello del precedente.

L'uomo che rappresenta la volontà

nel Governo di von Papen

GINEVRA, 28

E' nota l'impressione suscitata in Francia dal recente discorso che il Generale von Schleicher ha pronunciato ieri alla radio, ribadendo la nota tesi tedesca sull'uguaglianza degli armamenti con gli altri Stati e facendo perfino ritenere la possibilità di una denuncia dei trattati di Versaglia a breve o a lontana scadenza.

A questo riguardo acquista un sapore di viva attualità una interessante conversazione che il corrispondente berlinese della *Tribune du Genève* ha avuto con «l'uomo attualmente più potente della Germania».

Benchè naturalmente la conversazione si sia aggirata su argomenti di carattere generale, «il personaggio ermetico e misterioso — scrive il corrispondente — il cui nome si pronunciava a bassa voce nei saloni berlinesi, incomincia appena ora ad uscire dall'ombra nella quale è rimasto nascosto per dieci anni. L'influenza che egli ha esercitato nel passato nella politica tedesca, fu sempre sproporzionata alla sua posizione ufficiale. Nel 1918 allorchè era semplice comandante, fece adottare da Hebert e da Scheidemann, nel memorabile consiglio di Gabinetto del 9 dicembre, un piano che permise di schiacciare la rivolta a Berlino.

Nel 1920, rimanendo fino ad allora fedele al Governo democrati, fece fallire il «putsch» di Kapp. Egli non era ancora che colonnello, ma già i suoi capi, subendo la sua forte personalità, lo lasciavano agire a sua guisa.

Allorchè nel 1927, dopo la liquidazione dell'occupazione della Ruhr, una sommossa scoppiò nella Sassonia e il colonnello Schleicher che aveva tutto preveduto e calcolato, agendo con rapidità e con fulmineità, soffocò il movimento comunista facendo avanzare le truppe della Reichswehr».

Il capo della Reichswehr ha il viso molto pallido, gli occhi color acciaio, la bocca è ermetica, ma i suoi gesti sono molto eloquenti.

«Io so — ha detto al giornalista — perchè siete venuto a vedermi. Volete che io sia molto franco con voi? Allora non parliamo di me ma degli altri. Guardate l'uomo della strada. Egli è un uomo senza dubbio intelligente, ma ha anche una volontà. Vi sono molte, troppe persone intelligenti ma ciò che loro manca — ha soggiunto in tono sibillino il Generale Schleicher — è la volontà. Invece una volta che si è presa una decisione bisogna metterla immediatamente in atto costi quel che costi. Bisogna sapere assumere la propria responsabilità. O si sa ciò che si deve fare, o non lo si sa. Il peggior rimprovero che si possa fare a un uomo è quello di dirgli che egli non sa ciò che vuole. I veri capi devono essere penetrati non da un facile scetticismo ma da un certo ottimismo. E' così che ci si riconosce superiori. Mi si è rimproverato di voler rischiare tutto, ma i veri «rischia tutto» sono quelli che nelle situazioni senza via d'uscita sperano sempre in un miracolo. Sono proprio costoro che hanno paura di guardare la verità in faccia».

Parlando quindi di Hitler egli ha detto: «E' impossibile non tener conto del movimento che egli ha scatenato. La fede trasporta le montagne e i popoli ne hanno bisogno come gli individui. Soltanto così si può agire».

— Si dice che voi siete l'anima del nuovo Gabinetto? E' vero?

— L'anima no, ma la volontà sì.

Un passo di Herriot

PARIGI, 28

Il discorso pronunciato dal Generale von Schleicher è oggetto di violentissimi commenti da parte di quasi tutta la stampa parigina, la quale scrive che ormai la Germania ha gettato la maschera e che tutti i popoli si trovano di fronte al nuovo pericolo di un'aggressione tedesca. La preparazione per le elezioni di domenica da parte dei hitleriani è lungamente descritta con colori foschi dagli inviati speciali.

Sembra che il Governo di Parigi sia rimasto impressionato dalle dichiarazioni di von Schleicher e si sa che il signor Herriot ha incaricato l'Ambasciatore di Francia a Berlino, signor Francois Poncet di chiedere ieri sera al Ministro degli Esteri tedesco a nome del Governo francese dei chiarimenti su certi periodi del discorso pronunciato dinanzi al microfono. E probabilmente, in seguito alle spiegazioni chieste ieri sera dall'Ambasciatore di Francia a Berlino, il Governo germanico ha incaricato il suo Ambasciatore a Parigi von Hösch di far visita al signor Herriot. Il colloquio è avvenuto stamane ed è durato più di un'ora e per quanto non siano state pubblicate notizie ufficiali si ha quasi la certezza che Herriot e l'Ambasciatore tedesco si sono intrattenuti esclusivamente sul contenuto del discorso che ha destato tante preoccupazioni a Parigi.

Intanto il Presidente del Consiglio Herriot si preoccupa anche di nominare un successore al Segretario generale del Quai d'Orsay signor Filippo Berthelot, il quale come si sa è da tempo ammalato e sembra non debba più riprendere il suo posto. Alcuni affermano che il nuovo Segretario generale del Quai d'Orsay sarà l'attuale Ambasciatore francese a Madrid signor Herbert, che dal 1920 al 1924 fu redattore diplomatico del *Temps* e poi nominato da Herriot Ambasciatore a Mosca. Herriot, che ha sempre avuto una grande stima dell'ex giornalista, penserebbe ora di richiamarlo all'importantissimo posto di Segretario generale del Quai d'Orsay. Anche il signor Berthelot era molto legato a Herriot, in quanto questi lo chiamò nel 1924 ad occupare il posto di Segretario generale al Ministero degli Esteri, dal quale era stato allontanato dall'allora Presidente del Consiglio Poincaré in seguito agli scandali di una banca in Indocina.

Benes e gli avvenimenti in Germania

PRAGA, 28

Nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, Benes ha parlato degli ultimi avvenimenti politici. Egli ha dichiarato che scopo del patto consultivo di Losanna è di continuare nella politica di ricostruzione europea e di evitare nuovi conflitti e allarmi. Entro la fine dell'anno si cercherà di regolare la questione dei debiti di guerra europei, per iniziare quindi in comune trattative con l'America. La Conferenza per le riparazioni dei Paesi orientali avrà luogo nel prossimo ottobre.

Benes ha parlato lungamente del problema germanico. Egli ha dichiarato che se la situazione si svilupperà secondo gli accordi di Losanna e Ginevra, ciò potrà avere una grande influenza sul decorso della crisi economica; ma sulla situazione economica mondiale eserciteranno un'influenza decisiva anche gli avvenimenti germanici, a proposito dei quali Benes ha detto che bisogna essere pronti a diverse eventualità che possono riguardare anche la Cecoslovacchia. Questa però non si ingerirà negli avvenimenti che si stanno svolgendo nel Reich e in ogni caso manterrà gli attuali rapporti con la Germania.

Gorguloff rifiuta di firmare

la domanda di grazia

PARIGI, 28

Paolo Gorguloff, ieri condannato a morte dalla Corte d'Assise della Senna, è stato trasferito stamane al carcere della Santé e precisamente nel quartiere della «Grande sorveglianza» dove è stato rinchiuso nella cella e secondo il regolamento gli è stata applicata la catena ai piedi. Il condannato potrà tuttavia godere di certi vantaggi durante il periodo d'attesa che precede l'alba sinistra: infatti il regime di assoluto isolamento in cui vivrà, non essendo a contatto che col suo guardiano, con l'avvocato difensore e, attraverso il parlatoio, con la moglie, è mitigato dal diritto di poter fumare a suo piacere, di scrivere e di leggere. Verso le 16 è stato introdotto nella sua cella l'avvocato difensore, che ha cercato di convincere il Gorguloff a firmare il ricorso in Appello. Il condannato si è però rifiutato, ma si lascierà forse convincere in una prossima visita che gli farà il suo avvocato, in modo da poter così dilazionare la data fatale e conoscere l'esito del parto della moglie. L'avvocato ha un'altra speranza di commutazione della sentenza di morte in carcere a vita e sarebbe quella di una domanda di grazia personale da parte della signora Doumer, fondata sul fatto che come è noto il defunto Presidente era contrario alla pena di morte.

Sembra che l'assassino tema la ghigliottina poichè egli ripete a parecchie riprese le sue frasi di ieri: «Non voglio il patibolo, io voglio essere fucilato».

Joan Crawford e Douglas junior

partiti per Venezia

LONDRA, 28

L'attrice cinematografica americana J. Crawford e suo marito Douglas Fairbanks jun., che si trovavano a Londra da una settimana, hanno lasciato la metropoli inglese per Parigi e Venezia. La Crawford, come è noto, si reca a Venezia per presenziare il Congresso internazionale della cinematografia che si terrà colà prossimamente.

Alla stazione a salutare la diva era convenuta una discreta folla di ammiratori, e l'attrice ha dovuto penare non poco per attraversare la piattaforma e prendere posto sul treno. Essa è arrivata accompagnata dal marito e da Fernando Auteri, il noto baritono che attualmente è scritturato al «Coliseum» di Londra dove interpreta la parte di Casanova nella rivista-spettacolo che porta appunto questo titolo.

Profonda impressione a Londra

per le due catastrofi aviatorie

LONDRA, 28

Grande impressione hanno suscitato le due gravi disgrazie aviatorie di ieri sera, soprattutto quella in cui hanno trovato la morte il conte Otto Erbach Fuerstenau, la signora Bosson moglie del deputato Bosson e suo figlio Bruce. Il loro aeroplano «Tignola», che era pilotato dal giovane Bosson, si è trovato preso in mezzo ad un violentissimo uragano. La forza del vento ha letteralmente spezzato le ali dalla carlinga trasportandole a ben due miglia di distanza dove sono state ritrovate. L'apparecchio è così precipitato al suolo [illegible]

La prima dell',,Africana"

all'Arena di Verona

VERONA, 28

Questa sera ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione lirica all'Arena, con la prima rappresentazione della «Africana» di Mayerbeer: tenore gr. uff. Beniamino Gigli, soprano Bruna Rasa, baritono Armando Borgioli, basso Antonio Righetti e un complesso di artisti scelti fra i migliori del teatro lirico italiano.

Un pubblico di oltre 20.000 persone è affluito nel grande anfiteatro romano. L'opera è apparsa nella monumentale cornice veramente degna delle tradizioni del più grande teatro lirico all'aperto del mondo. Nel complesso armonioso delle prime voci e delle masse corali, integrato da un movimento scenico di circa duemila persone, l'opera ha raggiunto il culmine del suo effetto scenico nell'atto in cui la nave ammiraglia, fra i lampi sinistri della burrasca e il clamore della ciurma atterrita s'incaglia in mezzo alle tetre scogliere che difendono la terra della regina Selica, e il naviglio diviene preda d'un orda d'indiani selvaggi. Nella scena del corteo regale e in quella assai suggestiva della morte di Selica, il complesso dei mezzi scenici ha rinnovato il successo dei quadri precedenti. Il maestro e direttore d'orchestra Bavagnoli e tutti gli artisti sono stati festeggiatissimi.

Bimbo ucciso da un'auto a Vicenza

VICENZA, 28

In località San Lazzaro, alle sei di ieri sera, sull'ampio stradone asfaltato che conduce a Verona, una automobile straniera recante la targa «4472 G. P. Q. - Francia» guidata dal proprietario, l'industriale francese Gabriele Datchary da Montpellier, e avente a bordo due signore pure francesi, ha investito un bimbo di cinque anni, Bruno Peron di Stefano, abitante in quei pressi. Il piccino giuocava con altri coetanei, che al sopragiungere dell'auto vollero attraversare la strada. Gli altri fecero in tempo, ma il piccolo Peron, colpito in pieno, fu lanciato a qualche metro di distanza e morì sul colpo per la frattura della base cranica ed altre ferite alla schiena ed alle gambe. L'automobilista è stato trattenuto a Vicenza a disposizione dell'autorità.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	25	20	½ cop., legg. mosso
Roma	761.1	29	18	coperto, mosso
Torino	761.3	27	16	un quarto coperto
Milano	760.8	29	17	un quarto coperto
Genova	761.8	25	20	sereno, legg. mosso
Venezia	760.1	26	18	cop., legg. mosso
Firenze	761.8	28	13	coperto
Ancona	759.8	29	21	½ coperto, mosso
Bologna	760.9	29	21	mezzo coperto
Napoli	761.4	29	20	sereno, calmo
Taranto	761.0	30	22	sereno, calmo
Palermo	762.3	28	20	sereno, calmo
Catania	761.4	31	22	sereno, legg. mosso
Cagliari	763.8	28	17	sereno, mosso
Tripoli	760.2	34	24	cop., legg. mosso
Messina	761.3	31	23	sereno, legg. mosso
Trento	760.8	27	17	mezzo coperto
Fiume	759.9	28	21	½ cop., legg. mosso
Bari	760.4	26	21	sereno, calmo
Sanremo	761.3	25	18	sereno, legg. mosso
Bengasi	759.1	30	20	sereno, legg. mosso
Rodi	754.9	29	18	sereno, legg. mosso

Probabilità: Il tempo si manterrà ovunque instabile, con frequenti annuvolamenti e qualche precipitazione anche temporalesca sull'alta Italia e lungo l'Appennino. Sul rimanente cielo vario, con rasserenamenti più o meno prolungati. Venti deboli o moderati intorno ponente. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso.

La tragedia dei Corni di Canzo

4 anni al Magni, gli altri assolti

COMO, 28

Si è concluso oggi il processo per la tragedia dei Corni di Canzo. Dopo le arringhe dell'avv. Bentini, l'ultimo dei difensori, il quale dice che per lui la causa del duplice suicidio risiede nella Bernard e dopo aver passato in rivista le varie ipotesi, l'avv. Bentini dice che fu un suicidio per suggestione.

Relativamente al Mezzari, l'oratore ricorda la mania suicida che costui manifestò fin da bambino, e passa quindi ad esaminare la lettera scritta dal chimico al Magni.

Subito dopo le arringhe il collegio si ritira per deliberare, rimanendo in camera di consiglio per quasi due ore e mezza. Quando rientra il Presidente legge la sentenza con la quale il Magni è ritenuto colpevole di determinazione al suicidio e di tentata truffa per un valore molto rilevante ai danni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e lo condanna a quattro anni e otto mesi di reclusione con il condono di un anno, a 200 lire di multa, alle spese processuali e a 5000 lire di provvisionale per la P. C. dei minori Mezzari, e a 10.000 lire per la P. C. Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Assolve il Balconi per insufficienza di prove dall'accusa di istigazione al suicidio e per non avere commesso il fatto dall'accusa di truffa per un valore molto rilevante in danno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Assolve pure per non aver commesso il fatto Giovanna Grandi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Consulta municipale a seduta

La commemorazione di C. Della Martera - Il progetto per la canalizzazione presentato al Ministero dei LL. PP. - L'eredità Gandusio per gli ospedali

Iersera, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, la Consulta municipale si è radunata nel Palazzo di Città, per dare il prescritto parere su alcune importanti questioni d'interesse comunale. Erano presenti pure il Vicepodestà comm. Bellazzi, il segretario generale cav. uff. Magnani e vari funzionari comunali.

Un lutto del Comune

Il Podestà prima di entrare negli argomenti posti all'ordine del giorno, ricorda un grave lutto che ha colpito la famiglia dei funzionari del Comune. Mentre la Consulta assorge, il sen. Pitacco dice:

«Dopo il dott. Guido Nicoli, le Aziende municipali e con esse il Comune, perdettero Carlo Della Martera, che da poco tra le attestazioni di simpatia dei colleghi e dei subordinati aveva festeggiato venticinque anni di servizio quale direttore delle Aziende comunali. Prima di entrare in servizio del Comune, il Della Martera era vissuto all'estero, dove egli seppe manifestare non solo la sua valentia commerciale, ma affermare i suoi puri sentimenti di italianità. Infatti egli fu a Smirne vicepresidente della Fratellanza operaia italiana, segretario della Società «Dante Alighieri» e membro «ad honorem» di quella Camera di commercio italiana. I suoi sentimenti italiani e i suoi principii politici in senso irredentista, dei quali mai fece mistero, dopo lo scoppio della guerra, vale a dire al principio del 1916 fecero di lui un perseguitato politico, essendo stato arrestato, esonerato dal servizio da parte del commissario imperiale e confinato a Mittergraben, come sospetto.

Dopo la guerra e a redenzione avvenuta, il Della Martera non venne mai meno ai suoi principi e quale direttore dell'Azienda del gas, all'epoca dei moti bolscevichi, e durante due gravi scioperi generali, egli rimase fra i pochi, fermo al suo posto di lavoro, provvedendo al buon andamento dell'Azienda. Dal 1920 al 1922, S. E. Mosconi, allora Commissario generale, valutando i meriti e la tempra del Della Martera, lo nominò commissario governativo per le Officine del gas ed elettricità di Pirano, Isola, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo, di proprietà della Società germanica di Augusta, poste sotto sequestro dal Governo nazionale. Speciale prontezza e fermezza e abnegazione egli dimostrò durante la Conferenza internazionale di Portorose, nella quale occasione, pure essendo stato proclamato lo sciopero generale dei gasisti ed elettricisti dell'intera regione, egli seppe mantenere in piena efficienza il servizio elettrico centrale di Pirano, in modo che la Conferenza interalleata potè svolgere, senza interruzioni e senza disturbi i suoi lavori.

Fino al momento della sua immatura dipartita, il Della Martera servì l'Azienda e il Comune con intelligenza, con zelo, con devozione veramente encomiabili. Sono certo di interpretare i sentimenti della Consulta rinnovando alla vedova e ai congiunti le più sincere e più vive condoglianze».

La città e i mutamenti ministeriali

Il Podestà comunicò che, avvenuto il recente mutamento ministeriale, ha creduto di esprimere, in nome della città i ringraziamenti ai Ministri e Sottosegretari uscenti e gli auguri ai nuovi. Da parte di tutti gli sono giunti telegrammi che ritiene doveroso siano resi pubblici. Eccoli:

«Particolarmente riconoscente per gentili espressioni rivoltemi, desidero esprimerle vivissimi cordiali ringraziamenti. — Guido Jung».

«Molto grato per cortesi espressioni, ricambio cordiale saluto. — Ministro De Francisci».

«Sentimenti che oggi ella a nome proprio e della città di Trieste sempre memore mi rivolge giungonmi particolarmente graditi. La ringrazio confermando miei sentimenti immutata simpatia per codesta città per me carissima. — Mosconi».

«Ho molto gradito sue gentili espressioni e nel ringraziarla sentitamente le ricambio i più cordiali saluti. — Ministro Rocco».

«Grazie. Molto cordialmente. — Grandi».

«La ringrazio per le sue benevole espressioni e mi tengo con lei a disposizione della nostra Trieste. — Giunta».

(La lettura di questo telegramma è salutata da applausi).

«Ringraziamenti graditissimi auguri ricambio vive cordialità. — Suvich».

«Accolga ringraziamenti vivissimi per gradite felicitazioni inviatemi anche nome codesta città a me tanto cara. Cordiali saluti. — Asquini».

«Molto sensibile cortesi felicitazioni ringrazio vivamente per gradito saluto rivoltomi anche nome nobile popolazione triestina ricambiando saluti cordialissimi e ogni più fervido augurio. — Bruno Biagi».

«Le sono vivamente grato delle cortesissime parole di compiacimento espressemi anche a nome codesta nobile città cui ricordo mi è sempre assai caro. — Solmi, *Sottosegretario Educazione Nazionale*».

«Ringrazio con vivissima cordialità. — Rossoni».

Il mutuo per la canalizzazione

Il Podestà comunicò poi che il progetto per la canalizzazione della parte bassa della città è già stato rimesso al Ministero dei LL. PP. che l'ha consegnato per l'esame al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Ora si tratta di finanziare l'opera per la quale disponiamo di tre milioni avanzati dal prestito per le opere pubbliche e di due milioni destinati a questo scopo dal Ministero dei LL. PP. Gli altri cinque milioni li avremo mediante un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Fra giorni si recherà a Roma appunto per definire tale contratto. Invita il segretario generale a dar comunicazione del deliberato relativo.

Il segretario generale legge la deliberazione che riguarda il mutuo, che suona:

«Visto il parere favorevole della Consulta comunale: 1) Delibera di contrarre con la Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza, un mutuo di lire 5.000.000 da servire per la fognatura insieme con i fondi già a disposizione del Comune e col sussidio statale di lire 2.000.000; 2) Delibera di restituire il prestito suddetto in n. 35 annualità comprensive del capitale e dell'interesse al saggio 6.50%; 3) Delibera di garantire le n. 35 annualità d'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati, da soddisfarsi con delega sull'esattore delle imposte dirette; 4) Delibera di emettere, sull'agente incaricato di riscuotere per conto del Comune la sovraimposta sui terreni e sui fabbricati un atto di delega, dopochè il prestito sarà concesso e per la somma che l'Amministrazione mutuante indicherà quale importo delle annualità di ammortamento, nella intelligenza che le annualità medesime saranno soddisfatte a rate bimestrali eguali; 5) Delibera sin da ora di sovrimporre alle imposte dirette su terreni e sui fabbricati tanti centesimi addizionali quanti valgano a formare il prodotto annuo di cui al precedente n. 4. Tale imposizione avrà la durata e la decorrenza che indicherà l'Amministrazione mutuante e sarà applicata alla estinzione dell'annualità del prestito, a condizione però che l'annua tangente di sovraimposta sia da ritenersi delegata, come si delega irrevocabilmente, pro solvendo e non pro soluto, alla detta Amministrazione, ed abbia ad essere iscritta annualmente in distinta sede nella parte attiva dei bilanci del Comune per tutta la durata del periodo di ammortizzazione, con riferimento a questa deliberazione, e vi venga contrapposta, nella parte passiva dei bilanci stessi, fra le spese obbligatorie, e pel periodo di anni suindicati, l'annualità di cui il Comune è debitore per il rimborso del prestito, essendo naturalmente inteso che il Comune dovrà esso medesimo soddisfare all'Amministrazione in parola quanto questa non potesse conseguire per mezzo dell'atto di delega. Resta pure inteso che alla designazione stessa si applicano tutte le norme vigenti per i mutui della Cassa Depositi e Prestiti, tenuto conto della categoria cui appartiene il presente mutuo; 6) Delibera di accettare la condizione che l'Amministrazione mutuante non inizi la somministrazione se non dopo che il Genio civile avrà riconosciuto regolarmente erogati i fondi di complessivi tre milioni di lire esistenti nel bilancio comunale, e in proporzione al sussidio statale, perchè la spesa dell'opera dev'essere coperta appunto dai tre cespiti: fondi di bilancio, sussidio statale, mutuo».

La Consulta emette parere favorevole con la raccomandazione che nel contratto con la C. D. P. sia stabilita possibilmente la facoltà al Comune, dopo cinque anni, di restituire il residuo debito.

L'eredità Gandusio

Il Podestà ricordò che il compianto cittadino Antonio Gandusio, lasciò, alla sua morte, durante la guerra, gran parte del suo patrimonio al Comune nativo di Veglia e al nostro Comune, al primo per l'erezione d'un Ginnasio italiano, al secondo per un'istituzione ospedaliera. Gli eredi naturali suscitarono a suo tempo una vertenza per titolo di mancata attuazione della ultima volontà del defunto, per cui si dovette venire ad una transazione. Nel frattempo Veglia era passata in dominio della Jugoslavia e del Ginnasio italiano non era più il caso di parlare, per cui quella parte di eredità passò agli eredi naturali. Quella che il Gandusio aveva destinato per un'opera ospedaliera fu dal Comune assegnata a formare la prima base del fondo intangibile del costituendo ente morale degli ospedali «Regina Elena» e della «Maddalena». Fra gli immobili del lascito suddetto, tuttora iscritti a nome del Comune, non essendo ancora costituito l'ente morale, vi sono un terreno in S. M. Maddalena e un terreno di fabbrica tra le vie di Rivoalto e dei Montecchi, confinante con la scuola di via Giuliani. Siccome è opportuno che questi terreni siano riservati al Comune, e cioè mq. 15.960 dei terreni di S. M. M. inferiore e tutto il fondo di via dei Montecchi (valutati l'uno e l'altro lire 114.920), si tratta di passare tale corrispettivo al fondo intangibile degli Ospedali, assicurando in tal guisa al Comune la proprietà delle aree accennate. La spesa sarà inscritta nel bilancio 1933. La Consulta dà parere favorevole.

L'occupazione di aree stradali

Si passa all'esame della proposta riguardante la sistemazione (regolamento) della tariffa sull'occupazione d'aree stradali, che presentava qualche anomalia. Il consultore cav. Angelini raccomanda una riduzione delle tariffe, a nome degli esercenti pubblici caffè, ecc.

Il Podestà avverte che la tariffa è stata già ridotta e che non si tratta di ritoccarla, tanto più che non si possono ora tagliare sulle previsioni del bilancio. Raccomandazioni del genere potranno farsi in sede di bilancio.

Angelini: Insiste sull'opportunità dell'applicazione a Trieste delle tariffe per esempio di Roma e Venezia.

Il capodivisione dott. Vazzi legge le tariffe di Venezia, Torino, Roma, che risultano tutte superiori a quella di Trieste. Il consultore Burzi vorrebbe che si adottasse il pagamento della tassa soltanto per i mesi nei quali si pongono i tavoli all'aperto, appunto come si fa altrove.

Podestà: Questo non si può fare per ragioni pratiche; appunto perciò la tariffa di Trieste è così bassa.

Il consultore ing. Battigelli coglie l'occasione per far rilevare che i tavoli all'aperto costituiscono un ingombro spesso molesto e talvolta pericoloso. Si dichiara d'accordo con la tariffa regolata ma raccomanda di restringere le concessioni.

Podestà: Poichè il consultore Angelini insiste nella sua raccomandazione di riduzione della tariffa, chiede quanti consultori la appoggino. Non trovando essa appoggio, chiede che la Consulta si esprima sul regolamento della tariffa in presentazione. La Consulta dà parere favorevole quasi unanime.

Il consultore comm. Fano chiede se sia vera la voce che sopra un'area di via Cesare Beccaria si progetti di costruire un garage.

Podestà: Non mi consta ufficialmente. Però il Comune, oltre ad essere contraente nella cessione delle aree, è autorità edile in materia di costruzioni. Non risulta presentato, finora, alcun progetto del genere.

Ing. Battigelli: All'esposizione della casa moderna c'era, fra le altre cose, un progetto di garage: sarà stato quello a determinare quella voce. Dubita che uno dei contratti di compravendita dia motivo a qualche interpretazione che farebbe credere alla possibilità che quel progetto possa essere nelle intenzioni di chi acquistò l'area. Spera che ciò non si effettui per ragioni soprattutto di viabilità.

Podestà: Finora nessun progetto fu presentato.

Gli incidenti della strada

Il consultore cap. Bartoli raccomanda provvedimenti contro il ripetersi di incidenti nel traffico cittadino.

Podestà: Farò ridurre gli ingombri di tavoli sui marciapiedi. Di altri provvedimenti si ripromette di parlare nella possima seduta.

L'ing. Battigelli consiglia di distanziare nei punti più angusti le doppie stazioni tranviarie (in ascesa e discesa).

Fano: Nota che all'esedra formata all'incrocio delle vie C. Beccaria e M. T. Cicerone il movimento è divenuto pericoloso.

Podestà: Vi sarà posto un salvagente.

Il consultore prof. Florit raccomanda di insistere sulle imprese dei lavori stradali perchè impieghino maggior numero di operai. Cita il caso della via S. Giusto dove i lavori continuano da troppo tempo, con pochissimi operai.

L'*ing. Battigelli* spiega che si tratta di lavori delicati svolti durante un periodo singolarmente tormentato dalle pioggie. Più volte quel terreno fu sconvolto per compiervi nuovi lavori.

Podestà: Si approfittò della circostanza che la strada non era stata ancora ricoperta per porvi le tubature della nuova conduttura che porterà l'acqua al serbatoio di S. Vito.

Ing. Battigelli: Anche la sistemazione del manto stradale di via C. Beccaria è stata fatta troppo presto. Si doveva attendere qualche settimana; ora la strada sarà percorsa da carri pesanti che trasportano materiali da costruzione e il lavoro si dovrà rifare.

La discussione sopra una cessione di terreni a scopo di fabbrica è stata rimandata perchè [illegible]. Dopo di che la seduta è stata tolta.

Nel Fascio di Muggia

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il Segretario federale ha accettato le dimissioni del cent. Telò, da segretario del Fascio di Muggia, e ha nominato a Commissario straordinario di quel Fascio il camerata ing. Renato Rostirolla.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria ciclisti. Tutti i G. F. in possesso di bicicletta che non fossero ancora iscritti alla centuria sono comandati di farlo al più presto presso la sede centrale in piazza Verdi 1, III p., dalle 19.30 alle 20.30.

Centuria alpina. Oggi sono comandati in sede, piazza Verdi 1, III p., tutti coloro che intendono partecipare alla escursione di domenica 31 corrente.

Reparto nautico. I G. F. appartenenti a questo reparto sono comandati di presentarsi domani alle ore 20.45 alla adunata che si terrà sul galleggiante della Società triestina della vela. A carico degli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari. Si interviene in borghese.

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì 3 agosto l'ing. Rossi terrà una lezione di aerodinamica per la sola sezione B.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali, capisquadra e CC. NN. appartenenti alla 40.a Centuria Mitraglieri C. A. dovranno trovarsi domenica 31 corrente alle ore 8 precise in caserma di via Donadoni N. 11. Contro gli assenti ingiustificati verranno prese misure disciplinari.

Tutti gli specialisti delle Batterie 142.a e 144.a (grafisti, goniometristi, graduatori e puntatori) sono comandati domenica 31 corrente alle ore 8 precise al Poligono di Servola dove si svolgeranno le esercitazioni preparatorie per le prossime gare.

Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 31 corrente per le ore 9 precise in caserma di via Donadoni 11.

L'assemblea generale dei mutilati

La Sezione mutilati comunica ai soci che domenica 31 corrente, alle ore 8.30, nella sala massima in via del Coroneo N. 15, avrà luogo l'assemblea ordinaria generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea; 2) Relazione morale; 3) Relazione finanziaria; 4) Elezione del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci; Varie.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti almeno un terzo dei soci; sarà tenuta invece in seconda convocazione un'ora dopo, qualunque sia il numero degli intervenuti.

«Il Commercio Giuliano» uscito il 27 corrente riporta il testo integrale dell'accordo italo-ungherese per i pagamenti internazionali, stipulato a Roma l'11 luglio 1932; porge un saluto e un augurio agli on. Asquini e Suvich per la loro nomina a Sottosegretari. Il bollettino contiene poi un vasto notiziario tributario e doganale, l'elenco dei comitati tecnici nazionali e delle rispettive cariche, le dichiarazioni di fallimento pronunciate dal R. Tribunale di Trieste nell'ultima settimana e il movimento delle ditte commerciali.

Il Segretario federale in visita

alla Colonia di S. Bartolomeo

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale si è recato a visitare la Colonia di San Bartolomeo. Accompagnato dal direttore della Colonia, Caffieri, egli ha visitato accuratamente i dormitori, i refettori, le cucine, l'infermeria, i bagni e i vari servizi. Ha assistito quindi alla refezione pomeridiana dei piccoli ricoverati, intrattenendosi poi affettuosamente mentre giocavano nei vasti spiazzi riservati allo scopo. Il dott. Perusino ha constatato con piacere l'ottimo stato di salute di tutti i bimbi e il perfetto funzionamento dei vari servizi e dopo essersene compiaciuto con il direttore della Colonia e i suoi collaboratori, ha lasciato San Bartolomeo salutato dalle grida festose dei piccoli «coloniali».

Dopo essersi recato a San Bartolomeo, il dott. Perusino ha visitato il Campo del Littorio interessandosi vivamente dei lavori di ultimazione ed ha quindi fatto ritorno al campo di Divaccia.

La risposta di S. E. Asquini

alle felicitazioni del G. U. F.

Al telegramma di felicitazioni inviatogli dal segretario politico del G. U. F. di Trieste, cav. Italo de Franceschi, S. E. Alberto Asquini ha così risposto: «Ai laureati e universitari del G. U. F. di cotesta città giungano i miei ringraziamenti per gentili felicitazioni che ho molto gradito. *Asquini*».

Ferragosto a Zara

Il significato del pellegrinaggio giuliano e dalmatico

La gita a Zara che la nostra Società Dalmatica organizza in unione ai Mutilati, Volontari, ex Combattenti, Bersaglieri «Enrico Toti», Azzurri di Dalmazia, Canottieri «Dalmazia», Dopolavoro provinciale e Dopolavoro ferroviario, ha suscitato l'interesse più vivo e la più cordiale approvazione di quanti vedono in questa magnifica gita un pellegrinaggio d'amore all'italianissima città dalmata. Eguale entusiasmo la notizia del pellegrinaggio ha destato tra i fratelli zaratini.

— Zara — ha detto il console conte Savino di Zamagna, da noi interpellato — ha accolto con entusiasmo la notizia della gita, e dopo aver costituito un Comitato per accogliere degnamente i fratelli giuliani e dalmati, sta preparando varie manifestazioni di carattere patriottico e sportivo.

A colloquio col conte di Zamagna

Il nostro cortese interlocutore continua:

— Tutto è stato ottimamente predisposto per assicurare alla bella manifestazione il più completo successo. La organizzazione della gita, che avrà luogo, com'è stato pubblicato, dal 13 al 15 agosto p. v., è stata accuratamente studiata in tutti i particolari, per assicurare ai gitanti le massime comodità. La gita, che ha carattere eminentemente patriottico, è stata indetta anche per far visitare Zara ai meno abbienti: a tutti coloro insomma che non possiedono mezzi finanziari sufficienti per poter compiere con altri trasporti del genere una traversata abbastanza costosa. Tenendo presente questo fatto, abbiamo concertato, con il Comitato organizzatore, di stabilire una quota di passaggio popolarissima e quindi adatta a tutte le borse. Con sole 25 lire i partecipanti al pellegrinaggio avranno il viaggio di andata e ritorno: viaggio piacevolissimo e pieno di liete sorprese. Fra le tante, balli a bordo del grande piroscafo noleggiato per l'occasione, mandolinate al chiaro di luna, allegre musiche eseguite da due complessi bandistici e da un'indiavolata orchestra-jazz.

L'attraente programma

Ritornando al Comitato zaratino, che è presieduto dal Segretario federale dott. Marincovich, dirò che esso lavora alacremente per accogliere come si conviene i gitanti triestini. Subito dopo l'arrivo dei visitatori, che, date le innumerevoli richieste di posti, raggiungeranno e supereranno certamente i mille seicento, si formerà un corteo che, attraversate le belle e caratteristiche calli della città si recherà in devoto omaggio a deporre una corona al monumento ai Caduti. Non meno significativa sarà la cerimonia che si svolgerà davanti all'effigie del martire Francesco Rismondo, inaugurata testè nella Caserma della Milizia di Zara. Il Comitato ha tutto predisposto e tutto ordinato per le manifestazioni che si svolgeranno durante tutta la giornata.

Ai tifosi del calcio è riservato un interessante programma consistente in una movimentata, vivacissima ma amichevole partita che l'Unione Sportiva Triestina, messasi gentilmente a disposizione della Società Dalmatica di Trieste, giocherà contro l'Associazione Calcio «Dalmazia». Gli amatori del buon teatro potranno gustare una fra le più belle e saporite commedie del '700 veneziano: «I quattro rusteghi» che la Compagnia filodrammatica del nostro Fascio Femminile rappresenterà, curata fino al minimo particolare, nel teatro estivo Dopolavoro di Zara. Si svolgeranno inoltre una gara di canottaggio e di sera feste all'aperto e un gran ballo in onore degli ospiti.

L'organizzazione a bordo

Il grande piroscafo che trasporterà i gitanti partirà da Trieste sabato 13 agosto alle 20.30 per giungere a Zara alle 8 della mattina seguente. Il ritorno avverrà il 15 alle 12. L'arrivo a Trieste seguirà alle 22. I gitanti partiranno di sabato, liberi dal lavoro della domenica e del lunedì.

Per quanto riguarda l'imbarco dei gitanti, dirò che essi godranno a bordo del piroscafo di molte comodità: mille e trecento passeggeri potranno agevolmente prendere posto in comodi letti di prima, seconda e terza classe. Letti, ripeto, e non brande. Già oggi le richieste per le cabine e i letti sono assai numerose. Milletrecento gitanti potranno inoltre far colazione, pranzo e cena a bordo, a prezzo naturalmente basso. Con quindici lire ogni passeggero godrà della colazione, del pranzo e, come ho detto della cena.

— Per 15 lire?

— Già: 30 lire per i due giorni di permanenza a Zara.

— L'organizzazione — osserviamo — è degna di incontrare tutto l'appoggio della cittadinanza.

— Oh, per questo — risponde il nostro interlocutore — basta dare uno sguardo ai biglietti acquistati fino ad oggi dai triestini.

— Molti?

— Ecco — e il conte di Zamagna ci mostra il numero esatto dei biglietti venduti.

I partecipanti giuliani

— A fra poco il migliaio, dunque...

— Perfettamente. Alla gita credo interverranno più di mille triestini, poichè le richieste di posti, letti e pasti, aumentano considerevolmente con l'avvicinarsi del giorno della partenza. Devoti pellegrini saranno i 300 dopolavoristi udinesi promessi dal cav. dott. Fenu del Dopolavoro provinciale. Altri gitanti giungeranno da Gorizia, da Capodistria, da Pirano e da altre località della Provincia. Come vedono, il lavoro procede e...

— E — terminiamo noi, congedandoci — procede bene.

L'organizzazione della gita, che farà vivere ai giuliani ore indimenticabili di passione patriottica e che darà ai molti esuli dalmati la possibilità di rivedere sia pure per breve ora la propria terra, procede attivissima. I biglietti di passaggio sono in vendita nella sede della Società, in Corso Vittorio Emanuele III n. 13, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20 di ogni giorno. Di domenica dalle 10.30 alle 13. Le prenotazioni per i posti si accettano pure presso le segreterie dell'Associazione mutilati, Volontari, ex Combattenti, Bersaglieri «E. Toti», Azzurri di Dalmazia, Canottieri «Dalmazia», Dopolavoro provinciale e Dopolavoro ferroviario.

Il Circolo Marina Mercantile per la gita a Zara. Come già annunciato, il Circolo Marina mercantile partecipa alla gita a Zara, promossa e indetta dalla Società dalmatica per Ferragosto. Dato il numero limitatissimo di posti ancora disponibili, i soci sono invitati ad affrettarsi a dare la loro adesione, poichè le iscrizioni si chiudono il 5 p. v. Il programma dettagliato è visibile in sede.

La celebrazione di Capodistria

per l'anniversario del martirio di Sauro

Il 10 agosto ricorre l'annuale del martirio di Nazario Sauro. La città ricorderà come sempre la data in modo degno. Per coordinare alcune iniziative, il Segretario del Fascio, anche per il Podestà, ha convocato per sabato prossimo a mezzogiorno una seduta al Municipio. In tale seduta verrà fissato il programma della giornata. Fin d'ora è accertata la cerimonia del definitivo collocamento della torretta del «Pullino» nel cortile del Ginnasio-Liceo «C. Combi», nel posto stesso ove l'anno scorso è stato levato il vecchio tiglio. Durante la cerimonia verrà pure preso in consegna dalla Sezione Volontari il labaro, donato dalla Presidenza dell'Associazione.

I viaggi d'istruzione dell'O. N. B.

Avanguardisti di Bari e Verona a Trieste

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Oltre al grande viaggio di istruzione che si sta svolgendo in Ungheria, al quale, com'è noto, partecipano 1000 Avanguardisti, l'O. N. B. ha organizzato le seguenti interessanti gite e crociere che si sono svolte e che si vanno svolgendo in questi giorni: Un viaggio d'istruzione per 300 Avanguardisti, organizzato dal Comitato provinciale di Ancona per via mare con mèta Trieste e pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia; una gita sul Lago Maggiore per 700 Avanguardisti, organizzata dal Comitato provinciale di Novara. Il Comitato provinciale di Bari, nella prossima quindicina di agosto inizierà la tradizionale crociera per Avanguardisti nell'Adriatico e nel Mediterraneo orientale con sosta a Trieste e pellegrinaggio a Redipuglia e San Michele. Vi parteciperanno oltre 200 organizzati. Il Comitato provinciale di Verona inizierà il 30 luglio un viaggio-premio, riservato ai graduati Avanguardisti, della durata di dodici giorni con oltre 300 partecipanti. I croceristi faranno sosta a Gorizia, Trieste, Postumia, Fiume, Zara, da cui torneranno per via di mare fino ad Ancona.

Avanguardista triestino all'ordine del giorno

per aver evitato una disgrazia automobilistica

ROMA, 28

Il supplemento al bollettino n. 19 dell'O. N. B. pubblica, fra le citazioni all'ordine del giorno, la seguente:

Avanguardista Alessandro Sossi di Luigi, di anni 18, da Villa Opicina (Trieste). Trieste, 24 dicembre 1931-X. Vedendo passare a forte velocità un'auto senza conducente, con slancio saltava sul predellino e bucato il laterale di celluloide afferrava lo sterzo e riusciva poco dopo a fermare la macchina evitando possibili e facili disgrazie, mentre egli riportava gravi contusioni alle gambe».

Ballo all'aperto a Barcola. Domenica 31 corrente dalle 17.30 alle 24 festa di ballo ai Volti di Barcola a cura del locale Circolo fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 luglio 1932-X

Nati vivi: 11; maschi 5, femmine 6.
Nati morti: —.
Morti 7.
Matrimoni: 19.

ASTERISCHI

I venticinque anni di servizio di un funzionario comunale

Ieri il ragioniere Ernesto Mea, dell'Ufficio municipale di polizia urbana, ha compiuto il venticinquesimo anno di servizio presso il nostro Comune. Al distinto funzionario che in ogni occasione diede prova di intelligenza e di operosità, giungano i migliori auguri.

Concerto wagneriano al Caffè Nazionale

In seguito al desiderio espresso da molti frequentatori del signorile ritrovo di Piazza Unità e da amatori della buona musica, stasera l'apprezzata ed applaudita orchestra diretta dal maestro Ferruccio Apollonio ripeterà al Caffè Bar Nazionale il concerto wagneriano che tanto successo ha riportato la settimana scorsa.

Il libro di Arturo Castiglioni

sul viaggio in India

«L'India che io ho veduto» s'intitola l'opera colla quale *Realtà*, la rivista del Rotary, inizia la serie dei suoi quaderni; e l'opera è del nostro Arturo Castiglioni, l'illustre scienziato e scrittore triestino. Tutti hanno certamente presenti alla memoria le belle interessantissime conferenze, che l'anno scorso, per affollamento della sala e calore delle accoglienze, superarono ogni altro avvenimento intellettuale della vita cittadina, e nelle quali, in una serie di colorite visioni, il prof. Castiglioni raccontava le esperienze del suo viaggio da un capo all'altro dell'India.

A quelle improvvisazioni dell'oratore smagliante ora è seguita l'opera equilibrata e sistemata dello scrittore: il breve libro che abbiamo tra le mani, e che tosto ci dà un'impressione felice per la bellezza dell'edizione e il vivo senso artistico con cui ne sono scelte le numerose nitidissime illustrazioni. Il libro sul viaggio indiano è stampato a Milano, a cura del Rotary; e ne diremo più lungamente a lettura finita, con tutto il rispetto dovuto a un autore che, nei più vari campi, ha dato così nobili prove di opere e d'ingegno.

Mostra di lavori femminili al Dopolavoro di Barcola. Domani alle 19.30 nei locali del Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola (sopra il ristorante Excelsior) avrà luogo l'inaugurazione della IX mostra di lavori della Sezione femminile del Dopolavoro rionale. La mostra sarà aperta al pubblico sabato dalle 19.30 alle 21 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Per il giubileo vescovile
Il programma musicale di S. Giusto

Alla solenne cerimonia di domenica alle 10 a San Giusto, per il giubileo di S. E. Fogar, la civica Cappella, i cui cantori hanno offerto ieri a S. E. il Vescovo un magnifico omaggio di fiori, eseguirà sotto la direzione del maestro cav. Paini, i seguenti brani di musica liturgica: all'ingresso del Vescovo: «Ecce Sacerdos magnus», di Bottazzo. Quindi «Kyrie» e «Gloria» della «Missa Pontificalis» di Perosi. «Credo», «Sanctus», «Benedictus» e «Agnus Dei» della «Messa Regina Martyrum» di Refice. Dopo l'«Ecce Sacerdos», il maestro Zuccoli eseguirà una sua «Toccata solenne per organo». All'«Offertorio» il prof. Barison suonerà un pezzo di Schumann per violino e organo, e durante l'Omaggio del clero, il «Largo» per violino e organo di Veracini-Conti. Alla consacrazione poi il maestro Zuccoli farà sentire una «Elevazione», composta per il fausto evento. Tanto la «Toccata solenne per organo» quanto l'«Elevazione» sono dedicate dall'autore in omaggio al Presule festeggiato. Infine la Cappella eseguirà il «Te Deum» di Gruber.

A parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, va rilevato che buona parte delle navate di S. Giusto e del Sacramento saranno riservate alle associazioni cattoliche di Trieste e dell'Istria.

Domani, alle ore 21, nella Chiesa parrocchiale regolare di S. Maria Maggiore, si svolgerà un concerto d'organo con orchestra in omaggio di S. E. il Vescovo.

Ecco il programma: 1) Mazas: (Collection Litolff) N. 12, Minuetto, organo e due violini (allegro non troppo). 2) a) Haendel: (Largo); b) Schumann: Träumerei (per organo e violino). 3) Riednig: Pastorale (per organo e violino). 4) Stradella: Aria di Chiesa (per organo e violoncello). 5) Gounod: «Ave Maria» (violino e orchestra). 6) Gluck: «Reigen Seliger Geister (per organo e orchestra). Esecutori: organista Rino Demarchi; violinisti Marino di Jlirst, Aldo Lanzetta; violoncello Lino De Martini. Direttore d'orchestra: Bruno Colautti. Entrata libera. Alle porte e durante l'intervallo si raccoglierà una offerta per beneficenza.

Il treno "violetto" per Lourdes
partirà quest'anno da Trieste

Il treno ammalati del Veneto — il treno-ospedale «Violetto» — partirà quest'anno da Trieste, donde proseguirà per Gorizia e Udine ecc., raccogliendo per via gli ammalati delle varie località del Veneto. Anche quest'anno Trieste manderà parecchi ammalati al mistico pellegrinaggio a Lourdes. L'assistenza degli stessi durante tutto il lungo viaggio è affidata alla carità delle buone persone, che come negli anni precedenti inviarono bibite, sciroppi, frutta, dolci ecc. Pertanto si fa appello a tutte le ditte della città perchè vogliano offrire a questi poveri infermi il conforto necessario durante tutto il lungo e faticoso viaggio.

La nomina di due vicepresidenti
dei Sindacati professionisti e artisti

La segreteria del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica:

Su proposta del Presidente del Comitato dott. Risolo, S. E. il Presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti ha nominato vicepresidenti del Comitato provinciale di Trieste i signori dott. Carlo Artico segretario del Sindacato notai e ing. Nino Famularo segretario del Sindacato ingegneri.

La "Victoria" incontra nuovi ammiratori

La motonave «Victoria» è stata visitata ieri a Genova da una numerosa comitiva di industriali e spedizionieri della Lombardia e del Piemonte convenuti in quella città. Invitati a bordo della nave dal direttore della sede di Genova comm. Bettanini e accompagnati dal cav. Polesello dell'Ufficio di Milano, i visitatori espressero entusiastica ammirazione per la bellezza degli arredamenti e per la perfezione degli impianti tecnici. Dopo la visita essi vollero inviare alla Direzione generale del Lloyd Triestino a Trieste il seguente telegramma: «Industriali, spedizionieri Lombardia, Piemonte, gentilmente invitati visita «Victoria», ammirando splendida nave, brindano ai geniali suoi ideatori inneggiando Lloyd Triestino, vanto Marina nazionale».

Ne diamo notizia ai nostri lettori, non soltanto perchè i triestini sono molto sensibili alle lodi tributate ad una delle più belle navi uscite dai Cantieri della Venezia Giulia, ma anche perchè il ripetersi, ad un anno di distanza dall'entrata in linea, di siffatti telegrammi dimostra quale impronta di modernità e di perfezione tecnica conservino le navi uscite dai nostri cantieri.

Riduzione ferroviaria dell'80 per cento
per i viaggi di nozze a Roma

Agli sposi che si recano a Roma in viaggio di nozze è accordata la riduzione dell'80% sui prezzi della tariffa ordinaria differenziale, per il viaggio di andata e ritorno. La concessione si applica per i viaggiatori in seconda e terza classe, su presentazione dell'atto matrimoniale e della carta d'identità personale, o di documento equipollente. Il viaggio dovrà iniziarsi non più tardi del settimo giorno della celebrazione delle nozze, data che dovrà risultare dall'atto matrimoniale.

La validità del biglietto di andata e ritorno è di giorni 15. Le fermate intermedie sono concesse come per i biglietti ordinari, nella misura prevista dall'articolo 30 delle tariffe.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vittorio Colledani e Maria Konecny, dalla famiglia Augusto Horrakh lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del rag. Vittorio Colledani, dal dott. Giuseppe Millin lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mary Konecny, da Ermanno Girardelli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Peri-Ravasini, dalla famiglia Antonio Suni lire 20 pro VI Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Emma, dai fratelli Alberto e Aurelio Lin e nipoti Bucchich lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Nel VII anniversario della morte dell'indimenticabile Annibale Zerboni, dalla sorella Ita lire 25 pro Guardia Medica.

Da Ada Todeschini lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (San Giusto); da B. G. lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Giorgina F. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

La gita popolare di domani
per l'Arena di Verona

Gli scorsi anni, pochi erano coloro che potevano prendersi il lusso di recarsi a Verona per assistere alle rappresentazioni liriche in quel millenario anfiteatro romano, sia per l'alto costo del biglietto ferroviario, sia per i prezzi proibitivi fissati per l'ingresso all'Arena. Mercè l'interessamento delle superiori Gerarchie, oggi ad ognuno è dato di poter partecipare a tali spettacoli eccezionali che gli amanti della musica di ogni parte del mondo ci invidiano. Nelle giornate di tali spettacoli, converge a Verona pubblico di tutte le Nazioni vicine che viene ad aggiungersi alle parecchie migliaia di italiani che si portano a Verona fruendo di ogni mezzo di trasporto. Quest'anno poi, i soli treni popolari da Trieste, Venezia, Bolzano, Milano e Bologna faranno affluire all'Arena oltre 5000 persone. Molto originale si presenta la vasta piazza Brà, (ora piazza Vittorio Emanuele), quando vi sostano più di un migliaio di automobili per attendere la fine dello spettacolo. Tutto l'insieme di questo quadro merita certamente la spesa relativamente lieve del viaggio.

Come già pubblicato, l'orario del treno speciale sarà il seguente: Trieste partenza domani, sabato, alle ore 13.40; Verona a. ore 18.39. Ritorno Verona p. ore 17.58 di domenica 31; Trieste a. ore 23.26. Prezzi: da Trieste, Monfalcone Cervignano seconda classe lire 40; terza classe lire 26; da Udine seconda classe lire 50, terza classe lire 32; da Gorizia seconda classe lire 47, terza classe lire 30; da Fiume e da Pola seconda classe lire 57, terza classe lire 36. Nei prezzi indicati è compreso anche l'ingresso alla gradinata dell'Arena. Chi non vuole restare escluso dalla gita deve affrettare l'acquisto dei biglietti ancora disponibili.

Ballo al bagno Postogna di Muggia. Domani la sezione escursionisti «F. Corridoni» del Dopolavoro di Muggia terrà sulla terrazza del bagno Postogna un trattenimento danzante, con illuminazione alla veneziana. Per comodità dei partecipanti triestini, alle 0.15 partirà da Muggia un motoscafo se ci sarà un numero adeguato di passeggeri. I biglietti si possono acquistare prima delle ore 17 di domani a bordo del motoscafo «S. Bartolomeo» e presso il bagno Postogna, al prezzo di lire 5, compreso l'ingresso al festino. In caso di cattivo tempo il ballo viene rimandato al sabato seguente 6 agosto.

Echi della sciagura automobilistica di Opicina
Le indagini dell'autorità per accertarne le cause

La gravissima sciagura automobilistica avvenuta l'altra notte a Villa Opicina, ha prodotto in città profonda e penosa impressione per le sue tragiche conseguenze e per la notorietà cui godevano le due sventurate vittime.

Ieri mattina, l'autorità giudiziaria, dopo avere data l'autorizzazione di rimuovere le salme della signora Mary Koneczny e del rag. Vittorio Colledani, che durante la notte erano state piantonate dai carabinieri di Villa Opicina, perchè venissero trasportate alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ha aperta una rigorosa inchiesta per stabilire le cause che possono aver determinato il mortale accidente. Per quanto non sia possibile conoscere quali siano stati i risultati degli accertamenti fatti dai funzionari inquirenti, si può tuttavia dare per certo che il cozzo è avvenuto in seguito ad uno slittamento dovuto alla velocità dell'auto ed in conseguenza di una brusca frenata del conducente.

Lo slittamento fatale

Una commissione di tecnici si è recata ieri mattina sul luogo della sciagura insieme al sostituto Procuratore del Re, per esaminare l'automobile e le traccie da essa lasciate sull'asfalto. Com'è noto, nell'urto la vettura ha riportato danni notevoli al parafango anteriore sinistro, ai longheroni del telaio e alla parte posteriore della carrozzeria.

La violenza dell'urto fa giustamente ritenere come la vettura abbia tenuto una notevole andatura, ciò che, del resto, risulterebbe anche dalle dichiarazioni fatte dalla guardia daziaria scelta Vittorio Stampa, che assistette al tragico fatto. Con la scorta di questi ed altri elementi raccolti, gli esperti sono in conclusione concordi nell'attribuire il disastro ad uno slittamento trasversale della vettura, dovuto, sì, al terreno asfaltato bagnato dalla pioggia, ma principalmente all'entrata in azione del doppio freno, circostanza quest'ultima che deve aver tolto al conducente il controllo sulla manovra della vettura.

Come abbiamo rilevato nella edizione serale di ieri, non sono state ancora assodate le ragioni per le quali il Vicini avrebbe fatto uso del freno, poichè in quel punto la strada era completamente libera.

Il Vicini nega dal canto suo d'aver tenuto una velocità eccessiva cercando di dimostrarlo con il fatto che tanto lui che la signorina Eva Milci seduta accanto a lui, non sono rimasti se non leggermente feriti al viso ed alle mani.

La signorina Milci, che era nipote della signora Koneczny e non è di professione ballerina, come erroneamente era stato ritenuto, avendo nell'urto riportato soltanto contusioni alle braccia ed alle gambe, ha potuto rincasare dopo le cure avute alla Guardia medica.

Una circostanza degna di rilievo è il fatto che il signor Vicini, proprietario e conducente della macchina, è un provetto automobilista, tanto che fino a qualche tempo addietro copriva il posto di maestro di guida presso una nota autoscuola della città.

Un'ipotesi

Una delle ipotesi più verosimili fra le tante che sono ieri corse circa le cause della sciagura, è la seguente che riportiamo a puro titolo di cronaca. Finito il suo servizio la guardia daziaria si sarebbe messa ad attendere il passaggio di una vettura che la riportasse in città. Vista avvicinarsi la macchina guidata dal Vicini, fece ad essa segnale di arrestarsi. Ma è noto agli automobilisti che le strade asfaltate — se hanno tanti altri vantaggi — presentano il grave inconveniente, specie dopo una pioggia, di rendere visibile al conducente soltanto a pochi metri di distanza le persone che s'incontrano per via. Da ciò lo sfioramento della guardia col parafango della vettura. Impressionato, temendo forse di avere ferito in modo più grave l'agente, il Vicini deve avere frenato la vettura per vedere quel ch'era successo. Quindi slittamento e sciagura. Ma anche questa, ripetiamo, non è che un'ipotesi, che le indagini dell'autorità non tarderanno a chiarire.

In proposito però rileviamo che l'Amministrazione delle Imposte di Consumo ci comunica quanto segue a parziale chiarimento delle prime notizie ieri a tarda notte raccolte subito dopo il grave accidente: «Non è vero che la guardia daziaria Stampa Vittorio fece cenno all'autista di fermarsi, nè è vero che inseguì la macchina per rilevarne il numero. Lo Stampa invece si trovava sulla strada dalla parte opposta dell'ufficio, sulla sinistra per chi viene da Sesana, e precisamente a 3 metri dal ciglio stradale. Scorto in lontananza l'auto ebbe l'impressione che lo stesso anzichè tenere la destra, si dirigesse verso di lui. Fece perciò un balzo indietro, ma non riuscì ad evitare di essere colpito alla mano destra da uno dei parafanghi, pur essendo sul lato sinistro, e cioè a metri 2.70 dal ciglio stradale, così come ebbe già a precisare l'Autorità giudiziaria».

Nella giornata di ieri, il Vicini, dalla stazione dei carabinieri di Villa Opicina, è stato tradotto alle carceri del Coroneo. L'avv. Camillo Poillucci, che ne ha assunto la difesa, ha prodotto istanza di scarcerazione.

I funerali del rag. Colledani seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, e quelli della signora Koneczny alla stessa ora di domani sabato.

La grave caduta di un motociclista

Ieri nel pomeriggio, il meccanico Simeone Mazzeo, di 19 anni, abitante in via S. Maurizio n. 6, con la propria motoleggera si recò, a velocità ridotta, verso il passeggio di S. Andrea. Giunto nei pressi della Stazione di Campo Marzio, il giovane meccanico, che nel frattempo aveva spinto la moto a notevole velocità, frenò di colpo per voltare e far ritorno in città. Ma per la brusca frenata fu sbalzato dal sellino in modo da cadere malamente al suolo. Soccorso premurosamente da alcuni passanti, il Mazzeo, che aveva riportato una forte contusione all'anca sinistra e la probabile frattura del collo del femore, fu adagiato su un'automobile e trasportato all'Ospedale Regina Elena. Quivi, ammesso all'astanteria, fu medicato dai sanitari di turno, i quali, dopo averlo dichiarato guaribile in non meno di sei settimane, lo fecero accogliere nel secondo reparto chirurgico. La motoleggera fu presa in consegna da uno dei presenti all'accidente.

Vivace scambio di parole
con colpi di bottiglia sulla testa

Il diciannovenne Aldo Calza, abitante in via Ponziana N. 1, stava attraversando, nel pomeriggio di ieri, la piazza Goldoni, quando s'incontrò con certo Mario, non meglio identificato, col quale venne subito a diverbio. I due, dalle parole passarono ben presto ai fatti, ma chi ne ebbe la peggio fu il Calza, il quale, colpito alla testa da una bottiglia scagliatagli dall'avversario, riportò una contusione alla bozza frontale. L'intervento di alcuni passanti bastò per mettere un po' di pace fra i due, ma mentre il Mario poteva riprendere la sua strada e allontanarsi indisturbato, il Calza dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare il livido «gnocco» riportato durante l'alterco. Dichiarato guaribile in pochi giorni, potè rincasare.

Le emozioni del pedale. Silvano Schillan, di 18 anni, abitante in S. M. M. sup. 658, inforcata ieri mattina una bicicletta si mise a pedalare furiosamente per via di Costalunga. Ad un tratto, per uno scarto, cadde dalla bicicletta producendosi alcune lesioni al braccio destro e al polso sinistro; lesioni che gli furono medicate dai sanitari dell'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ai quali ricorse per le cure opportune.

Invece dell'avversario colpisce con un pugno
il cristallo di un'oreficeria

Eugenio Dovier, di 41 anni, calderaio, abitante in via delle Mura n. 10, finito, iersera, il lavoro volle fare un giro per Cittavecchia quando giunto in piazza Cavana, s'imbattè in un suo conoscente, certo Giovanni Ban, col quale s'intrattenne a chiacchierare. Ma il Ban fin dalle prime parole scambiate coll'amico cominciò a fare delle spiritosaggini piuttosto pungenti, tanto che il Dovier finì coll'andare su tutte le furie.

Il Ban per la tema di buscarsi dei pugni, si affrettò ad allontanarsi, il Dovier si mise a rincorrerlo riuscendo a raggiungerlo davanti alla vetrina dell'oreficeria Bonivento. Ma nel mirare un «diretto», contro il Ban, il Dovier andò invece a colpire il cristallo di una vetrina dell'oreficeria. Ferito dai frantumi del cristallo all'avambraccio destro, il calderaio dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena ove i medici, dopo averlo visitato lo dichiararono guaribile in una diecina di giorni. Il danno arrecato all'orefice Bonivento ascende a circa 1000 lire.

I funerali dell'operaio Dodich. Ieri alle 17.30, con larga partecipazione delle maestranze, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, si sono svolti i funerali dello sventurato operaio Giovanni Dodich, vittima del tragico «scherzo» avvenuto l'altro giorno all'Arsenale del Lloyd.

Il feretro era seguito dai congiunti della vittima e da uno stuolo di compagni di lavoro. Il mesto corteo ha proceduto fino davanti alla Casa Emigranti di Servola, ove il feretro è stato deposto su una barella e trasportato a braccia tra due fitte ali di operai dell'Arsenale cui apparteneva il povero Dodich. Il corteo ha raggiunto il Cimitero di Servola, ove la salma è stata tumulata tra il commosso cordoglio di una folla di popolo.

Trattenimento estivo al Circolo impiegati pubblici. Domani dalle 21 in poi avrà luogo nell'ampio cortile del Circolo un trattenimento familiare di danza all'aperto. E' stato predisposto un artistico giuoco di luce e le danze saranno allietate da un'ottima orchestrina. Pure all'aperto funzionerà il servizio di bar del Circolo. Alla gaia serata sono invitati tutti i soci e loro familiari. S'interviene in abito da passeggio. Nel caso di pioggia il trattenimento sarà tenuto nella grande e spaziosa sala maggiore del Circolo, convenientemente areata.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia
Leducq primo a Charleville
Stoepel reclama contro il vincitore

CHARLEVILLE, 28

Come era stato annunciato, la partenza viene data alle nove anzichè alle sette. L'inizio è promettente e ciò ad opera dell'isolato Bouillet che fa sgranare con il suo passo sostenuto tutto il plotone. Thierbach e Rebry si uniscono poi all'isolato e tentano una vera e propria fuga. Leducq prima, Di Paco poi si incaricano di ricomporre il gruppo. Poco dopo, su una salita non molto aspra un effimero tentativo di fuga viene operato anche da Rebry.

Dopo alcuni chilometri la strada pianeggiante è interrotta da un breve dislivello che porterà a Noers. Sulla salita va al comando Rebry, che tira con buona volontà, ma senza troppo impegno tanto che il gruppo pur allungandosi in fila indiana riesce a mantenersi al completo.

Sempre con Rebry al comando — oggi il belga è di una combattività eccezionale — il gruppo procede verso Marville (km. 81) dove ha inizio un'altra breve e facile salita. Altro scatto di Rebry, ma per quanto egli cerchi di mettere tutto il suo impegno non riesce a far distaccare che solo poche figure secondarie. Anche questi distaccati però rientreranno nella discesa che segue e lungo la quale i francesi, ad evitare altri scherzi dei belgi, passano al comando mantenendo un passo alquanto sostenuto.

Quando alle 12.12 si transita per Montmedy (km. 95) sono insieme 50 uomini, fra i quali tutti gli italiani. Fra i pochi distaccati vi è Barthelemy, che ha circa 3 minuti di ritardo perchè ha forato ed ha perduto molto tempo per il cambio della ruota.

Sono ancora insieme 50 uomini, in testa ai quali si notano Bonduel, Leducq, Ronsse, Altenburge, Rebry, Stoepel ecc. La volata finale nel velodromo di Charleville è assai movimentata e dà motivo a parecchi incidenti fra gli spettatori. Di Paco entra nel velodromo di Charleville in seconda posizione, trascinato da Morelli. Si devono compiere 80 metri e un giro di pista. Morelli, all'entrata del rettilineo, si mette da parte per lasciar passare Di Paco. A questo punto, Leducq, che segue come un'ombra il corridore toscano, scatta, seguito, a quanto pare, da Barthelemy. La lotta per il traguardo è violenta e Leducq riesce a battere l'italiano per un soffio.

L'ordine d'arrivo

1. Leducq in ore 5.9'48"; 2. Di Paco a mezza macchina, 3. Loncke, 4. Stoepel, 5. Speicher, 6. Morelli, 7. Ronsse, 8. Wauters, 9. Barthelemy; seguono a pari merito altri venti uomini, fra i quali Camusso, Pesenti, Marchisio e Orecchia.

Appena terminata la corsa, Stoepel ha presentato reclamo ai commissari, dicendo di aver visto chiaramente Barthelemy spingere con una mano alla sella il detentore della maglia gialla. I commissari si sono subito riuniti. Numerose persone hanno confermato il reclamo presentato dal corridore Stoepel, dicendo di avere essi pure visto il gesto di Barthelemy. Si crede che la commissione deciderà lo spostamento nell'ordine di arrivo di Leducq, il quale passerà con Barthelemy nell'ultimo posto del gruppo che ha compiuto la volata, mentre Di Paco, come ne ha logicamente il diritto, sarà il primo della tappa.

Francia e America iniziano oggi
la finale della Coppa Davis

PARIGI, 28

L'estrazione a sorte per le partite che dovranno essere giocate per la Coppa Davis ha avuto luogo a mezzogiorno nel salone della federazione francese di tennis. Le partite saranno disputate venerdì, sabato e domenica sulla pista centrale dello stadio Rolland Garros. Assistevano alla estrazione numerose personalità sportive e i rappresentanti degli Stati Uniti e della Francia. Il programma delle tre giornate della competizione è risultato il seguente: venerdì alle 14.15 Jean Borotra, francese, contro E. Wines, America; Guido Cochet contro Allison. Sabato alle 15 avrà luogo il doppio. La formazione delle due squadre per questa partita sarà conosciuta alla fine della prima giornata. Domenica alle 14.15: Allison (America) contro Borotra ed E. Wines contro Cochet. *(Radio Stefani).*

Una grande serata
al Moto Club Trieste

Sabato prossimo nella sua vasta e signorile sede sociale, il Moto Club Trieste allestirà una grande serata per festeggiare la nomina a suo presidente onorario di quella eletta figura di sportivo e gentiluomo ch'è l'avv. Camillo Poillucci, socio fondatore del fiorente sodalizio. Inoltre un'altra bella figura di vecchio ed entusiasta sportivo verrà festeggiato, il signor Spiridione Bommann, pioniere del motociclismo giuliano, che verrà nominato socio onorario.

Con felice pensiero poi la Direzione del Moto Club ha creduto opportuno di abbinare a questa solenne cerimonia un'altra altrettanto significativa. Nella stessa serata verranno cioè consegnati ai baldi centauri giuliani i premi vinti nelle ultime gare sia organizzate dal locale Moto Club, sia quelle di Gorizia, Monfalcone e Fiume. Sono, quindi, invitati alla bella festa tutti i camerati.

Per l'occasione la sede sociale verrà riccamente addobbata mentre una scelta orchestrina allieterà l'indovinatissima e bella serata, alla quale interverranno tutti gli sportivi che si interessano dello sport del motore e le loro famiglie.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 28

Premio Palombara: 1) «Baraonda»; 2) «Ilizia»; 3) «Euro». Tot.: 19.50, 150, 13, 15, 12.

Premio Palestrina: 1) «Laura Hall»; 2) «Odolino»; 3) «Serena». Tot.: 10.50, 38, 6.50, 7.

Premio Poggio Mirteto: 1) «Rosmunda»; 2) «Circina»; 3) «Angeleno Zomrect». Tot.: 17, 48.50, 7, 7, 12.50.

Premio Palidoro: 1) «Dreiviertel»; 2) «St. Amant»; 3) «Cirene J.». Tot.: 16.60, 44.50, 10, 8.50, 16.60.

Premio Rieti: 1) «Giaur»; 2) «Luchino»; 3) «Michelangelo». Tot.: 8.50, 35, 7, 9.50.

Premio Pagliano: 1) «Laloge»; 2) «Averno»; 3) «Marinella». Tot.: 50, 47, 15, 9.50, 12.50.

Premio Piperno: 1) «Laloge»; 2) «Olitorio»; 3) «Piti». Tot.: 25.50, 102.50, 10, 19, 11.

L'allenamento di Sili e Segù
per l'incontro di domani sera

Numerosi appassionati si sono dato convegno iersera, nella palestra della locale Accademia Pugilistica, per assistere all'allenamento pubblico dei pugili professionisti Sili e Segù, che, com'è noto, saranno i protagonisti principali della grande serata che avrà luogo domani sera nei vasti e spaziosi locali del Cine Cirillino (via Istituto n. 10).

Sili prima e Segù poi si sono fatti ammirare vivamente per la loro aggressività e potenza di pugno. In particolar modo l'ex campione dei pesi mosca, impegnato a fondo dai volonterosi ragazzi di Culot, ha fatto rifulgere in pieno la sua alta classe dimostrando di aver raggiunto un eccellente grado di forma.

Segù ha svolto alcune riprese allo specchio, chiudendo la sua seduta di allenamento con il salto alla corda. Segù è in condizioni di forma meravigliose ed è certo di fare contro Sili un grande e bel combattimento. Oggi i due valorosi avversari completeranno la loro preparazione con alcuni esercizi di cultura fisica.

Tranvieri romani in visita a Trieste

Ospite gradito della nostra città fu ieri un numeroso gruppo di impiegati, controllori, fattorini e conducenti dell'Azienda tranviaria municipale del Governatorato dell'Urbe. La grossa comitiva, che appartiene all'Associazione cattolica dell'Apostolato della Preghiera e che era guidata da padre Aloisi Masella, fu assai festeggiata dai camerati triestini, i quali si adoperarono per far conoscere le bellezze della città e dei suoi incantevoli dintorni. I tranvieri romani ebbero campo di visitare durante la giornata S. Giusto, il Parco della Rimembranza, la cella di Oberdan, la meravigliosa via Capitolina e quanto di bello e artistico possiede Trieste. Gli ospiti, divisi poi in piccole comitive, visitarono a lungo la città usufruendo di una tessera speciale offerta dalla Direzione delle tranvie municipali. Un gruppo si recò pure alle Grotte di Postumia. Gli appartenenti all'Azienda tranviaria di Roma hanno avuto parole di viva ammirazione per la città che li ha avuti ospiti graditissimi. Notevole impressione destarono in essi il porto, le bellissime rive e Piazza dell'Unità. La grossa comitiva è ripartita stamane per Roma.

Durante la mattinata si soffermeranno a Monfalcone per recarsi quindi in patriottico e devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti di Redipuglia. Dopo una sosta alle tombe degli Eroi, i tranvieri dell'Urbe ripartiranno

La gita a Venezia
con la motonave «S. Giusto»

I biglietti di passaggio per la gita Trieste-Venezia, che sarà effettuata domenica 31 corr. sotto gli auspici della Associazione Arma d'Artiglieria, con la celere motonave «S. Giusto» dell'Istria-Trieste, sono andati in questi giorni letteralmente a ruba. Sono disponibili ancora poche decine, per cui coloro che desiderano partecipare, sono invitati ad acquistarli subito. I biglietti al prezzo ridottissimo di lire 14 (ragazzi fino ai dieci anni metà prezzo) sono in vendita presso la sede dell'Associazione Artiglieri, via E. Tarabochia, agli Uffici dell'Istria-Trieste, via Felice Venezian n. 2, all'Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa n. 2, al Bar Venier, al Caffè-Bar Portici, nei negozi di coltelleria di Pio Fantoma, in via Cavana n. 7 e Corso Garibaldi n. 27 e nell'orologeria Trevisan, in Corso V. E. n. 28. Gli artiglieri sono invitati a ritirare i biglietti di passaggio in sede. La quota per i soci è di lire 10. I gitanti godranno a Venezia di particolari sconti e facilitazioni. A bordo della «San Giusto» funzionerà un apposito ufficio informazioni. Coloro che desiderano recarsi a Padova, potranno ritirare in detto ufficio il biglietto al prezzo di lire 5. Tale gita verrà effettuata solo qualora si raggiungano i 150-200 partecipanti.

Si rammenta che la «San Giusto» partirà da Trieste alle 5.30 e da Venezia alle 21, per permettere ai gitanti di ammirare la visione notturna della città. A bordo durante il tragitto suonerà una orchestra-giazzo.

La settimana dopolavoristica
al Parco dei divertimenti

Come è stato annunciato, al Parco dei divertimenti ha avuto ieri inizio la «settimana dopolavoristica» con speciali riduzioni a favore dei dopolavoristi e delle loro famiglie. La «settimana dopolavoristica», che il Dopolavoro provinciale ha voluto organizzare allo scopo di offrire a tutti i propri iscritti, con minima spesa, un paio d'ore di piacevole svago e passatempo, continua oggi con un divertentissimo spettacolo pubblico: una gara umoristica di corsa nel sacco che verrà disputata sul tratto di via S. Teresa fra il viale Regina Elena ed i volti di Roiano. Per questa gara, alla quale il pubblico potrà assistere gratuitamente, presso la sede del Dopolavoro provinciale si sono già iscritti numerosi concorrenti. Eventuali altre iscrizioni vengono accettate entro la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio. La gara umoristica si svolgerà questa sera alle 22.

Diffida. Il Dopolavoro indacale rivenditori ambulanti - Circolo «Fiamma» - comunica: «Si avvertono tutti i venditori ambulanti di tenersi in guardia da uno scaltro truffatore, che si presenta ai banchi di vendita, spacciandosi per delegato del Dopolavoro, invitando i venditori a versare lire 8 quale contributo. Si raccomanda a tutti i venditori ambulanti di non fare versamenti di nessuna specie. I contributi per il Dopolavoro vengono versati soltanto nella segreteria dello stesso».

I dopocena del Circolo «Domeneghini» al «Parco Obelisco». Sospeso giorni addietro causa l'incostanza del tempo, domani sabato dalle 21 in poi avrà luogo il primo dopocena al «Parco Obelisco» a Villa Opicina. Le numerose adesioni finora pervenute al Comitato organizzatore con a capo il maestro Girardelli, fanno prevedere che il simpatico ritrovo sarà frequentatissimo, perchè numerosi saranno coloro che in queste calde serate vorranno godere alcune ore di svago e di fresco in un ambiente quanto mai dignitoso e con una spesa modesta. Un ottimo giazzo delizierà gli amanti del ballo. Funzionerà pure un perfetto servizio di buffet. I biglietti globali di andata e ritorno e ingresso al Parco al prezzo di lire 4.50 indistintamente vanno richiesti ai fattorini sulle tranvie di Opicina.

Il sasso del fratello. Ieri mattina venne accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena lo scolaro Francesco Longo, di 10 anni, abitante in via Valdirivo, per farsi medicare una ferita alla testa prodottagli da un sasso scagliatogli involontariamente dal proprio fratello Nicolò, di 13 anni.

TEATRI E CONCERTI

Come si prospetta la stagione lirica al Verdi

Proposte, giudizi ed orientamenti emersi dalla seduta della Commissione municipale

La concessione della dote al Verdi, deliberata su parere favorevole della Consulta municipale e l'affidamento della stagione lirica all'Impresa Minolfi-Cavallaro, che assume anche per l'anno venturo la gestione artistica ed amministrativa del nostro massimo teatro, hanno suggerito al nostro Podestà un problema di importanza cittadina e di sollecita risoluzione: l'elaborazione e la realizzazione del programma delle opere, la scrittura del direttore della stagione e degli artisti che saranno scelti per l'interpretazione degli spartiti. Questa volta il senatore Pitacco ha voluto che la Commissione a suo tempo nominata per la discussione, e l'eventuale consiglio e controllo sul cartellone prospettato o proposto dall'Impresa, fosse integrata da persone che per esperienza artistica, maturità di cultura e di giudizio sull'arte lirica, conoscenza e sensibilità dell'ambiente cittadino, avessero potuto suggerire ed indirizzare, con una certa sicurezza d'interpretare la inclinazione e la predilezione del pubblico che frequenta le stagioni d'opera, l'Impresa, sulla scelta delle opere, degli artisti, del maestro direttore, ed infine sull'impostazione generale della stagione. Pertanto la Commissione è stata allargata nel numero dei suoi componenti e resa più rispondente al compito specifico sul quale ieri mattina è stata chiamata a discutere sotto la presidenza del Podestà ed alla presenza degli impresari del Verdi, comm. Enzo Minolfi e Ignazio Cavallaro.

L'opportunità e l'utilità di questa prima radunata della Commissione si sono mostrate appunto attraverso la serena, feconda e dettagliata discussione, diremo di carattere preliminare, ma ch'è servita soprattutto a determinare il carattere e l'indirizzo artistico della ventura stagione ed a stabilire alcune premesse fondamentali sulla scelta di alcune opere e sulla possibilità ed eventualità di includerne alcune e di eliminarne altre. L'accordo e la reciproca comprensione fra Commissione ed Impresa sono state e potranno essere, ancor meglio per l'avvenire, ricche di vantaggiosi risultati sia perchè i temi trattati con tanta anticipazione di tempo ed interessanti il cartellone, saranno suscettibili di sviluppi e di perfezionamenti, sia perchè i signori della Impresa potranno essere più intimamente edotti sulle preferenze e sul gusto cittadino nei riguardi delle opere, del direttore e dei cantanti, sia infine perchè il Comune ed il Podestà vogliono che la organizzazione della stagione e la scelta del cartellone riescano graditi alla cittadinanza. Naturalmente, per rettificare smodati desideri ed ambiziosi e troppo vasti programmi, occorre subito aggiungere che la stagione, pur essendo stata prospettata con criteri artistici di molto decoro e signorilità, ha basi finanziarie limitate e che l'Impresa, nei limiti consentiti dal contributo municipale, farà del suo meglio per corrispondere — e di ciò ha dato prova intelligente e di buon gusto anche nella decorsa stagione — alle belle tradizioni del Verdi e alle giuste esigenze del pubblico ed alle norme fissate dal contratto.

La scelta delle opere

Il senatore Pitacco che ieri presiedeva la seduta della Commissione artistica, prima di iniziare la discussione circa la scelta delle opere e la compilazione approssimativa del cartellone, ha tenuto a dichiarare che riteneva opportuno, per questa stagione, di non includere nel programma un'opera del grande maestro istriano giacchè il momento non si presenta propizio alla rappresentazione dell'opera smaregliana, mentre per l'avvenire, il tempo e le circostanze potranno suggerire altre deliberazioni. La Commissione ha approvato unanimemente la dichiarazione del Podestà, il quale ha subito chiesto di conoscere gli intendimenti dell'Impresa ed il giudizio ed il suggerimento dei membri della Commissione sulla scelta delle opere.

Ricorrendo nel 1933 il cinquantenario della morte di Riccardo Wagner, incombe al nostro massimo teatro il dovere di rappresentarne almeno due opere. Tutti i teatri italiani e stranieri, ricorderanno la data memorabile con la rappresentazione parziale o totale della Tetralogia. Già avvertita del proposito della Commissione di richiedere l'inscenatura di due opere wagneriane, l'Impresa Minolfi e Cavallaro ha prospettato la possibilità di rappresentare, due giornate della Tetralogia, di cui una, il «Sigfrido», è stata data per certa, e l'altra, la «Walkiria», come molto probabile. Al caso, l'Impresa avrebbe avuto in mente di offrire un'esecuzione di «Tristano». La Commissione ha accolto di buon grado il proposito dell'Impresa per il «Sigfrido», ed ha espresso poi giudizio favorevole sia per l'esecuzione della «Walkiria» che darebbe una continuità logica alla vicenda dei Nibelungi con la rappresentazione susseguente di «Sigfrido», sia per il «Tristano» che sarebbe riascoltato con grande godimento in una degna interpretazione orchestrale e scenica.

Naturalmente la preparazione di due opere wagneriane, ha osservato ieri l'impresario, richiede almeno venticinque o trenta prove, ciò che comporta gran dispendio di tempo e di mezzi, ed una maggiore responsabilità artistica. Perciò la rappresentazione di queste due opere dovrebbe determinare, per conseguenza logica, un alleggerimento per tutto il resto del cartellone. Esclusa quindi la rappresentazione di un'opera nuova italiana che dovesse richiedere una preparazione orchestrale lunga e complessa; esclusa anche l'esecuzione di qualsiasi altra opera italiana o straniera di repertorio, ad esempio, Strauss, Respighi, del quale si è accennato ieri all'eventualità di dare la sua opera nuova «La Campana sommersa». Così, accanto alle due opere di Wagner, l'Impresa penserebbe di offrire due opere verdiane, o un'opera di Verdi, per esempio, «Rigoletto» o «Traviata», ed una opera di Puccini del quale è stato suggerito il «Gianni Schicchi» con l'aggiunta di un'altra opera breve; al caso un lavoro di Montemezzi, che potrebbe essere «La notte di Zoraima» rappresentata con grande successo, per due stagioni consecutive alla Scala.

Come fecero osservare il Podestà ed il commissario del Verdi, Teodoro Costantini, il teatro ha il dovere di offrire un'opera nuova di autore italiano, e quest'opera ha da essere cercata tra le migliori e di sicuro successo. Dal canto suo, l'Impresa ha assunto l'impegno di dare cinque opere, ed una facoltativa. Quest'ultima potrebbe essere il lavoro nuovo che il decoro del teatro e la cultura musicale della città reclamano. Con la rappresentazione delle opere wagneriane, l'Impresa ha fatto capire che implicitamente si vedrebbe esonerata dall'obbligo della sesta opera, ma alcuni autorevoli membri della Commissione, e lo stesso Podestà, aggiunsero che la diminuzione di un'opera, e per di più un'opera nuova e di grande interesse musicale, come, per esempio, potrebbe essere la «Cassandra» del maestro Gnecchi, sulla quale Toscanini ed i più grandi maestri tedeschi diedero giudizi stupendi, metterebbe la stagione in stato di minorità sia per la relativa ristrettezza del cartellone, sia per l'esiguità e la brevità del ciclo lirico.

La scelta del direttore

Il dibattito sulle opere si è trasformato in dibattito sulla scelta del direttore della stagione. E' stato fatto presente ai signori dell'Impresa, che la scelta del direttore determinava il successo della stagione e che in ogni modo, la rappresentazione di due opere wagneriane impegnava gli impresari nella scrittura di un maestro capace e di temperamento wagneriano. Il signor Minolfi, a questo punto, ha dichiarato che aveva intavolato qualche conversazione con due direttori: il maestro Del Campo ed il maestro Lucon. Il primo ha diretto molte opere alla Scala dopo la uscita di Toscanini; il secondo è già largamente apprezzato a Vienna e Salisburgo come direttore del repertorio italiano. Per conferire maggiore lustro alla stagione, ha detto qualcuno della Commissione, con l'approvazione del Podestà, le opere di Wagner potrebbero venire concertate e dirette da qualche grande maestro tedesco, visto che i maggiori teatri italiani, avranno questo anno direttori stranieri per le opere straniere. L'impresario ha fatto osservare che il direttore italiano, in questo caso, non accetterebbe di dirigere le altre opere e che non sopporterebbe tale menomazione. Vitale, Marinuzzi, Panizza, Failoni, De Sabata sono tutti impegnati in Italia e all'estero. La scelta non è molto larga. Alla fine, la discussione si è orientata e poi precisata nella scrittura del maestro Del Campo che darebbe serio affidamento artistico, oppure l'assunzione del maestro Lucon, qualora il primo non fosse disponibile.

Come si è visto, la discussione ha messo in luce i punti essenziali sui quali si dovrebbe stabilizzare la stagione. Ma nè il cartellone, nè il direttore sono stati per ora fissati. E' restata pur viva e presente l'idea di chiamare alla direzione delle opere wagneriane, o almeno per un'opera di Wagner, un grande maestro straniero, considerato che gl'italiani maggiori sono tutti impegnati. Il maestro Coates, se fosse libero, ha detto l'impresario Minolfi, accetterebbe da dirigere a Trieste. Si cercherà di rintracciarlo. Conchiusa così la dissertazione sulla scelta dei maestri, il senatore Pitacco ha sollevato, con particolare calore, la questione dei prezzi d'ingresso alla stagione, rilevando la necessità che il teatro sia accessibile a larghe masse di pubblico ed esortando la Impresa a provvedere ad una confacente sistemazione dei prezzi per la gente meno abbiente, cioè per la maggioranza cittadina. Un ultimo accenno è stato fatto alla necessità che gli intervalli eccessivamente lunghi fra atto ed atto siano abbreviati e che i macchinisti, come già le altre categorie di addetti al teatro, riducano le loro pretese.

La Commissione sarà chiamata in agosto per ulteriori discussioni, e in quell'epoca l'Impresa potrà precisare anche i nomi degli artisti di canto. C'è in progetto, eventualmente, un'esecuzione di «Barbiere» con Toti Dal Monte, o la «Traviata» con la Capsir, ma ciò dipende dalla disponibilità degli scritturati per i mesi in cui l'Impresa gestisce il nostro teatro.

La serata di Cecchelin alla Fenice

Dire una serata, sarebbe poco: è un seratone quello che Angelo Cecchelin ha avuto ieri alla Fenice. Dal pomeriggio a tarda sera il teatro è stato letteralmente gremito di una folla, quale da molto tempo non si vedeva. Non solo si dovettero ripetutamente chiudere le casse e rimandare le persone che a fiotti continuavano a sopraggiungere, ma per accontentare quelle centinaia di persone che avevano avuto la pazienza di attendere, si dovette improvvisare una terza rappresentazione cominciata alla mezzanotte e finita verso l'una e mezza! Inutile dire quante risate e quanti applausi a Cecchelin, che svolse un programma tutto composto di suoi «cavalli di battaglia» e che si ebbe anche molti doni, fra cui una magnifica medaglia d'oro dell'Anonima Pittaluga, a ricordo di questa fortunatissima stagione estiva. Con Cecchelin furono festeggiati tutti gli ottimi suoi compagni.

Oggi, a viva richiesta, replica dell'intero spettacolo e domani addio della compagnia.

Concerto al «Quis contra nos?». Ecco l'attraente programma del concerto vocale che si svolgerà domani, sabato, alle 20.30, al C. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella (tram 3 e 7):

Parte prima: 1) Scuderi: «Dormi pure», serenata eseguita dal coro del «Quis?». 2) Recli: «G. Bergerette» mezzo soprano sig.na Valenti Maria. 3) Ponchielli: «Gioconda» «Cielo e mar», tenore Varagnolo R. 4) Bizet: «Pescatori di Perle», «Siccome un dì», soprano sig.na Bergot P. 5) Gounod: «Faust», «Santa medaglia», baritono Gianni F. 6) Puccini: «Bohème»: «Vecchia zimarra», basso sig. Del Negro F. 7) Tre canzoni friulane eseguite dal coro della «Quis?»

Parte seconda. 8) Verdi: «Aida», «Centone» eseguito dal coro della «Quis?». 9) Mascagni: «Amico Fritz», «O pallida che un giorno», mezzo soprano sig.na Valenti Maria. 10) Giordano: «Andrea Chènier», «Improvviso», tenore sig. Varagnolo R. 11) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Scena della pazzia», soprano sig.na Bergot P. 12) Verdi: «La forza del destino», «Urna fatal del mio destino», baritono sig. Gianni G. 13) Tosti: «Tristezza», romanza, basso sig. Del Negro F. 14) Verdi: «Rigoletto», terzetto finale, sig.na Bergot e signori Gianni e Varagnolo. Direzione dei cori e accompagnamento al piano maestro Egidio Pellizzoni. Prezzi d'ingresso indistintamente lire 1. Solo le sei prime file sono a pagamento di lire 1 oltre l'ingresso. Il concerto si terrà nel giardino sociale e in caso di maltempo nella sala massima.

Un concerto sinfonico alla Radio

diretto da Cesare Nordio

Questa sera la stazione radio «i Torino trasmette per il gruppo Nord un vario e denso programma di musica sinfonica, di cui sarà direttore il chiaro maestro Cesare Nordio. L'audizione contiene opere d'autori classici, romantici e moderni. Il maestro Nordio dirigerà fra l'altro un concerto d'archi di Fitelberg-Jerzy, un giovane musicista residente a Varsavia, del quale si parla come d'un ingegno di grandi qualità, e una propria composizione «Festa lontana» eseguita in molti importanti città d'Italia e dell'estero, sempre con fervidi consensi del pubblico e della stampa. Ecco l'intero programma della bellissima audizione, che comincia alle 20.45.

Parte prima: 1) Scarlatti: 1.a «Sonata» per flauto e orchestra d'archi: a) Andante, b) Allegro (solista Ulrico Virgilio). 2) Beethoven: «Coriolano», Ouv. 3) Martucci: a) «Notturno», b) «Giga».

Parte seconda: 1) Nordio: «Festa lontana», poema sinfonico. 2) Fitelberg-Jerzy: «Concerto» per orchestra d'archi: a) Presto, b) Andante, c) Presto. 3) Wagner: «Idillio di Sigfrido».

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Verdi: «Oberto conte di S. Bonifacio», ouverture; 2) Schort: «Folletti giocosi»; 3) Stolz: «La canzone del padre»; 4) Frontini: «Tzigana»; 5) Leopold: «Parisiana», suite; 6) Moreno: «Al chiaro di luna»; 7) Berto: «Donde estas corazon?»; 8) Billi: «Danza esotica»; 9) Lehàr: «Amor di zingaro», fantasia; 10) Mattani: «Serenata di maggio»; 11) Karnel: «Mia fanciulla». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40 (Trieste-Firenze): Cantuccio dei bambini. 17.10-18 (Milano Torino-Genova-Trieste): Quintetto. 18.30: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit» e della R. Società Geografica. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio e Bollettino meteorologico - Dischi. 20.40: «I cinque minuti del radiocuricso». 20.45: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o **Cesare Nordio.** Parte prima: 1) Scarlatti: 1.a Sonata per flauto e orchestra d'archi: a) Andante, b) Allegro (solista Ulrico Virgilio). 2) Beethoven: «Coriolano», ouv. 3) Martucci: a) «Notturno», b) «Giga». - Conversazione di Guido Piovene. Parte seconda: 1) Nordio: «Festa lontana», poema sinfonico. 2) Fitelberg-Jerzy: Concerto per orchestra d'archi: a) Presto, b) Andante, c) Presto. 3) Wagner: «Idillio di Sigfrido». - 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Lo scandalo del Raffaello» e replica della serata di Angelo Cecchelin.
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La peccatrice», romanzo d'amore con M. Prevost.
Italia. 16: «Eva in pigiama», commedia brillante con L. Harvey. I L. 2, II 1.50.
Rosina. 17: «La fine del mondo», il superfilm di Abel Gange. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «L'appello dell'Occidente», con L. Velez e «Il Pick-nik di Topolino».
Massimo. 16: «Nozze bianche» con W. Baxter, l'interprete di «Papà Gambalunga».
Garibaldi. 16: «Sepolcro indiano», colosso sonoro. Tutto in un giorno.
Odeon. 17: «L'elegante scapestrato» con R. Novarro, M. Day e Renée Adorée.
Reale. 16.30: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16.30: «I mangiatori di uomini», film interessante ed istruttivo. L. 1.
Galileo. 16: «Crepuscolo di gloria», potente dramma russo con Emil Jannings.
Savoia. 16: «La città canora», cantato con Brigitte Helm e J. Kiepura.
Popolo. 16 (dalle 20 all'aperto): «Una notte di follia». Luce: «Il piccolo Lindbergh».
Centrale. 17: «La stella della taverna nera», cantato con P. Holmes e R. Cortez.
Roma. 20: «La sposa del Danubio» con Dita Parlo, a grande richiesta, ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Anima e corpo», son. con Elissa Landi e Charles Farrell.
Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «La Regina mulatta» con A. Stewart.
Venezia. 16: «Il mistero dell'alfiere nero» e «Torre delle menzogne» (solo adulti).
Cine Estivo Accademia. «La Venenosa» con R. Müller.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. 17: Giazzo Happy Boys. 20.30: Varietà, Compagnia Sain con «Agenzia di collocamento».
Teatro Estivo Boschetto. Compagnia Carlo Fiorello. Varietà. Nuovo programma. Grande successo.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Questa sera, nella sala massima del Circolo (via Alessandro Lamarmora), sotto la direzione del maestro Modugno, solite lezioni di danza del venerdì, dalle ore 21 alle 23.

Istituto Fascista — Università Popolare. Continuano le iscrizioni alla gita di Vicenza-Monte Pasubio-Rovereto, che si farà nei giorni 13-15 agosto e alla grande gita dell'Alta Italia (23 agosto-4 settembre). Lunedì e martedì prossimo il prof. Szombathely terrà due lezioni sulla grande gita, di cui illustrerà con la scorta di molte proiezioni, le bellezze artistiche e naturali. La segreteria (via U. Polonio 4, ore 19-20.30) chiuderà le iscrizioni ai primi di agosto.

Società Alpina delle Giulie. Domenica verranno effettuate escursioni al Rifugio «N. Cozzi» e al Monte Tricorno e al Rifugio «G. Sillani» e Jof Fuart. Partenza degli automezzi sabato alle 14.30 dalla via Fabio Severo (lato Caffè Fabris). Iscrizioni sino a esaurimento dei posti disponibili nel secondo automezzo. Pure domenica verrà effettuata un'escursione con automezzo in Valbruna con partenza domani alle 15 dal Caffè Fabris.

Si avvertono i soci che hanno intenzione di partecipare al convegno estivo delle Giulie, che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente questa sera. Il programma è esposto in sede.

Società Ginnastica. I seguenti atleti si trovino questa sera alle 20.30 in sede sociale, per comunicazioni: Taesan Bruno, Mestron Vibio, Bison Guido, Schuman Oscar, Cornet Fabio, Colautti Guerrino, Polli Stellio, Superina Giuseppe, Zetto Guerrino, Mosetti Luigi.

Domenica, nel giardino sociale, si svolgerà alle 18.30 la grande festa campestre giapponese. In caso di cattivo tempo, la festa si terrà nella palestra sociale.

Da domani in poi, i bagni a Muggia per allievi e allieve si terranno con il seguente orario: ogni martedì, giovedì e sabato, ritrovo al vaporino che parte alle 8. Ritorno da Muggia alle 13.20.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Montenero d'Idria e al Monte Javornico. Partenza dell'autocorriera alle 6 precise dai Portici di Chiozza. Ritorno a Trieste alle 21. Sono aperte le iscrizioni per la grande gita indetta per le feste di Ferragosto al Predil-Tarvisio-Valbruna e ai Laghi di Fusine. Sono ancora disponibili alcuni posti per il solo viaggio di andata o ritorno al prezzo di lire 25. Il percorso verrà effettuato in autocorriere di lusso che raggiungeranno Tarvisio in circa 4 ore, con partenza da Trieste sabato 13 agosto alle 14; ritorno lunedì 15 agosto verso le 22.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta della Direzione. Continuano le iscrizioni per la gita di Ferragosto in Val Trenta, con salita al Monte Tricorno e al Monte degli Avvoltoi. Programma dettagliato ed informazioni in sede.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Domani avrà luogo il trattenimento di danza per soci nella Villa Mignon a Grignano. Inizio ore 21. Il trasporto verrà effettuato con torpedoni di lusso al modico prezzo di lire 2.50 (andata e ritorno). Alla gita possono partecipare anche non soci. Le partenze dei torpedoni si effettueranno dal Caffè Dante in via Carducci, ininterrottamente dalle 20.30 alle 21.30. La gita si effettuerà anche con tempo minaccioso. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica nella Selva di Tarnova. La partenza avrà luogo domenica alle 5.45 dalla sede (via S. Caterina 1).

G. A. R. S. Per domani e domenica viene indetta una escursione a Forni di Sopra con salita del Cridale e Bovera. La partenza avrà luogo domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo. Nella prima domenica di settembre avrà luogo l'annuale convegno estivo sul Jof Fuart.

Gruppo Escursionisti «Scarpone». La sede sociale è trasferita in Viale Venti Settembre 54 (locali dell'ex Ristorante Rossetti) ove i soci e i simpatizzanti possono rivolgersi seralmente dalle 20 alle 23. Domani alle 21.30 inaugurazione della sede. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione volata.

Gruppo Escursionisti Triestini. Domenica 31 corr. la Sezione grotte si reca sull'altipiano. La meta sarà decisa sabato sera in sede; perciò gli interessati sono invitati a presenziare. La partenza è stata fissata per le 4 da piazza G. Garibaldi. Per domani sera sono pure invitati in sede gli appartenenti al tiro alla fune, per informazioni importanti. Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni alla Sezione di volata e di calcio e a una Sezione culturale.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Gli iscritti di tutti e due gli automezzi per la gita del 14 e 15 agosto al Mangart, Tarvisio, Fusine, Valbruna, con ritorno per Gemona-Udine, sono invitati a versare entro la settimana metà dell'importo della quota fissata. Soci e signorine lire 23, non soci lire 25. In caso contrario, i posti verranno assegnati ai nuovi richiedenti.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30 allenamento di tutti i marciatori. Ritrovo al Caffè Fabris, in tenuta di marcia.

G. E. «Virtus». Per il 14 e 15 agosto il Gruppo organizza una escursione ai Laghi di Fusine e Valbruna con salita del Jof Fuart. Il percorso verrà effettuato con comodi automezzi. Prezzo di passaggio compreso il pernottamento al Rifugio Corsi, lire 26. Le iscrizioni, accompagnate da metà dell'importo, si ricevono in sede, via Ginnastica 31 (Bar Sessa). Questa sera la squadra di tiro alla fune si trovi, al completo, al solito posto. Domenica solita gita e bagno a S. Croce.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 20.45 seduta generale per soli soci e socie. Il giorno 9 agosto si chiudono le iscrizioni per la gita con comodi automezzi alla volta del Monte Mangart, Laghi Fusine, Valbruna, indetta per i giorni 14 e 15 agosto p. v. Informazioni e programma in sede, seralmente (via S. Marco 17, I). La quota di iscrizione può essere versata anche a più riprese, in modo che sia completata entro il giorno di chiusura delle iscrizioni.

Gruppo E. I. A. Domenica 31 corr. grande ballo all'aperto, in via dell'Industria, angolo Amerigo Vespucci. Il ballo avrà inizio alle 17 e si protrarrà sino alle 24. Alle 21 si farà il tango delle rose.

Gruppo Corale Montebello O. N. D. Questa sera alle 20.30 precise, prove generali d'assieme, in sede sociale, Corso V. E. III n. 9.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto.

Littoria

Comando 714.a Legione mista «G. Oberdan». Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Legione sono comandati di trovarsi domani sera alla Casa Balilla «Nordio», alle 20.30 precise, in divisa di marcia, per partecipare alla già annunciata marcia notturna. Ritorno a Trieste nella mattinata di domenica.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 251, 252, 253, 254, 256; giov. coperta in I 115, 116, 117, 118, 119; giov. coperta in II 57, 52, 58, 59, 60; mozzi coperta 48, 59, 55, 60, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 226, 228, 229, 231, 233; carbonai 36, 48, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 54, 65, 58, 59, 60; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 39; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 44; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: 29 luglio: Felice, Faustino, Antonino, Lucilla, Flora.

NASCITE (28 luglio 1932): Blason Mario di Giovanni; Pellegrini Anna di Attilio; Daprile Anna di Gennaro; Wschimal Guido di Leopoldo; Tedeschi Carmela di Giovanni; Duse Licia di Ernesto; Cressiach Silvana di Giuseppe. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Cupisti in Volo Elvira a. 36; Pregare Angelo a. 10; Celso ved. Medeot Maria a. 74; Czerny ved Geat Erminia a. 77; Viezzoli dott. Giulio a. 42; Suppancich Paola a. 30; D'Orta Maria a. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Granatelli Amedeo, meccanico e Novach Anna, giornaliera; Furlan Giovanni stufaiolo e Cok Emilia; Fabbri Adolfo, impiegato e Martinuzzi Eleonora; Orlandi Vittorio, elettricista e Rossi Rosa; Stella Mario, panettiere e Verzier Gisella; Contento Bonaventura, impiegato e Biagini Lidia; Nacmias Michele, commerciante e Tersar Rosalia; Beltrame Renato, commerciante e Bugliovazzi Bruna; De Re Giuseppe, tubista e Veliscek Anna; De Luca Innocente, meccanico e Indrigo Rita; Tinta Angelo, operaio e Ballocchi Maria; Nardon Marcello, autista e Stok Cornelia; Batic Vittorio, panettiere e Dolenc Nerina; Besca Ezio, commesso e Timeus Evelina; Cecchia Carlo, autista e Keber Stanislava; Poropat Antonio, carbonaio e Poropat Rosalia; Coroscez Giovanni, falegname e Krizman Maria; Iagodic Luigi, ferroviere e Znidarcic Ernesta.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.36 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

La Borsa di Trieste

luglio	27	28	luglio	27	28
Rend. 3½%	72.50	72.50	Premuda	170	170
Cons. 5% Littorio	80.75	80.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	56	56
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.85	98.85	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	98.85	98.85	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	133	133	Sant. R. A.	22.50	22.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	31	35
Generali	2495	2510	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	345	347.50	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1286	1290	S. I. P.	34.60	34.75
Riun. A	1045	1045	SELVEG	394	394
Riun. B	975	950	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	715	715
Adria	16	16	Edison or.	401	406
Costiera	102	102	Edison p.	210	210
Cosulich	22.50	22.50	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	122	Terni	119	121
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	430	430			

CAMBI: Londra 69.45; New York 19.59; Francia 76.87; Svizzera 382.
Cambio ufficiale dell'oro, 27-7: L. 377.80.
(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Presentazione.* A età eguale, la signorina va presentata alla signora. Una signora giovane o una signorina, se son sedute, si alzano per salutare una signora anziana alla quale vengono presentate. Se due signore son sedute si salutano senza alzarsi. L'uomo presentato alla donna deve sempre alzarsi.

Povera Amalia. Sì, secondo il codice civile patrio, non solo i genitori, ma anche i fratelli e le sorelle sono obbligati alla somministrazione degli alimenti strettamente necessari, quando per qualsivoglia causa non imputabile a chi li richiede (quindi anche impossibilità di trovare un'occupazione), questi, senza distinzione di età, non sia in grado di procacciarseli. Però, per l'art. 142 l'obbligo degli alimenti cade in primo luogo sopra il coniuge, in secondo luogo sopra i discendenti, in terzo luogo sopra gli ascendenti, in quarto luogo sopra il genero e la nuora, in quinto luogo sopra il suocero e la suocera, in ultimo sopra i fratelli e le sorelle.

Una studentessa. Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce ogni anno i concorsi per borse di studio per orfani di guerra, indicando nel bando di concorso i relativi convitti. Col 31 luglio si chiude uno di questi concorsi.

Giov. V. 1) No. 2) Il titolo dell'Istituto Nautico è fine a se stesso.

— *Toronto.* Che cos'è propriamente il «watt»? Il «watt» è un'unità di potenza equivalente a 10 alla settima «erge» per minuto secondo. L'«erg» a sua volta è l'unità di lavoro o di energia necessaria a vincere una «dina», cioè la forza capace di imprimere alla massa di un grammo l'accelerazione di un centimetro per secondo, per lo spazio di un centimetro. Il cavallo vapore (HP), unità di potenza del sistema attuale, equivale a circa 736 «watts». Il «watt» è quindi una misura assai piccola, e perciò, per valutare la potenza delle macchine si adottò il «chilowatt» che, essendo composto di mille «watts», equivale a circa 1.36 cavalli vapore.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 35 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, governanti slave, tedesche, friulane, offronsi. Zonta 5, primo. 19537 A

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

BONNES italiane, tedesche, cuoche, cameriere capaci, domestiche, bambinaie, prestaservizi, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 76283 A

CUOCA mezza età, onesta, capace, raccomandabile. Corso Vittorio 43, portinaio. 76280 A

PRESTASERVIZI mattina o dopopranzo offresi. Via dell'Istria 35 pt. 76035 A

RAGAZZA friulana capace qualunque lavoro, offresi servizio stabile. Rivolgersi Rismondo 4, latteria. 44524 A

RAGAZZA capace tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Scalinata 1, rivolgersi portinaio. 44525 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi stabile presso piccola famiglia. Androna S. Tecla 4, II, Vrabez. 44495 A

RAGAZZA friulana buoni attestati, tutto fare, offresi. Via Bellini 13, portineria. 44499 A

RAGAZZA media età, brava cucinare e tutti lavori di casa, offresi a piccola famiglia. S. Nicolò 28, V. 44518 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, signorine, direttrici, prestaservizi, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 19537 B

CUOCA perfetta, capacissima tutti lavori casa, servizio tavola, cercasi per persona sola. Presentarsi dalle 14-17 con attestati. Informazioni via Udine 19, II, porta 10. 76293 B

DOMESTICA, cercasi. Via Lorenzo Ghiberti n. 6, porta 13. 44517 B

DOMESTICA capacissima, ottime referenze, cercasi prontamente. Rivolgersi dalle 9 alle 13 Scala, Kandler 5, II. 76306 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori, capace cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 76303 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori, cercano due persone. Presentarsi con libretto via Bosco 2. 8439 B

DOMESTICA brava cucina e lavori casa. Presentarsi via Commerciale 49, dalle 10 alle 13. 76323 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, pratica trattoria, cercasi. Via Rossini 6. 44515 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio, fatturista, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 19390 C Unione Pubbl. 19390 C

ATTIVISSIMO contabile, provetto corrispondente, lunga pratica trattazione affari, organizzazione vendite, amministrazione, referenze primarie, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 19442 C Un. Pubbl.

BARBIERE capace, serio, occuperebbesi stabile oppure provvisorio. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 44382 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, conoscenza croato, sloveno, dattilografo, offresi anche mezza giornata, mitissime pretese. Cassetta 19518 C Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane disoccupato offresi. Crispi 11, portinaio. 76231 C

FUOCHISTA-meccanico autorizzato tutti tipi, 35.enne, offresi subito ovunque. Garage Marelli, Monfalcone. 44512 C

GIOVANE volonteroso, offresi riscuotitore o praticante ufficio, miti pretese. Marsich, D'Azeglio 20, IV. 44487 C

LAVORANTE barbiere capace, offresi per qualunque paga. Indirizzo Piccolo. 44513 C

MAGAZZINIERE parla italiano, croato, capace qualunque lavoro, offresi anche fuori, miti pretese. Offerte cassetta 19516 C Unione Pubblicità. 19516 C

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, tedesco, offresi distinta famiglia quale istitutrice o altra decorosa occupazione. Cassetta 19514 C Unione Pubblicità. 19514 C

TRADUTTORE, corrispondente italo-francese-tedesco con propria macchina offresi. Indirizzo al Piccolo. 76054 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. PERMANENTI perfette sempre da Ciani lavorazione olii speciali (acidi esclusi). Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 44538 CC

A. TAPPETI, calze smagliate qualsiasi specie, riparansi esatto. Artisti 7. 76304 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modicissimi. Negozio Levi, via S. Lazzaro 9. 76299 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 44295 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Lazzaro 3 (sartoria signora). 76317 CC

PERMANENTI capolavoro lire 30. Salone parrucchiere barbiere aperto anche la domenica mattina. Barcola ai Volti, telefono 55-49. 44347 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30 poi. Corso 45, portineria. 8440 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Corso V. E. III 24, portineria. 44218 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 76321 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona prontamente lire 30. Corso 45, III. 76258 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 44558 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 44550 CC

SARTO taglia su carta qualsiasi vestito signora, uomo. Crispi 3, primo. 44547 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA meccanico installatore cercasi. Tikal, Pozzo Bianco 9. 44511 D

BARBIERE mezzo lavorante o lavorante cercasi. Via S. Marco 4, Riccobon. 02157 D

IMPIEGATO-impiegata per seria agenzia, stipendio 500, cauzione 7000 controllabili cercasi. Cassetta 19533 D Un. Pubbl. 19533 D

MEZZA lavorante o garzona pratica pantalonaia cercasi. Solitario 14, IV. 44557 D

PARRUCCHIERA capacissima ferro, acqua, manicure cercasi. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo. 44539 D

RAGAZZA principiante ufficio e cassiera con cauzione cercansi. Slataper 26. 04471 D

RAGAZZI 16-18.enni cercansi. Mobilificio, Palladio 5, angolo Rossetti. 19529 D

RAGAZZO principiante meccanico cercasi. Via Udine 61, dalle 10 in poi. 76312 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via P. da Palestrina 4. 76290 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA pulitissima paraggi Posta centrale-Portici Chiozza cerca distinto. Cassetta 19526 E Unione Pubblicità. 19526 E

CAMERETTA mobiliata ingresso libero cerca operaio. Indicare prezzo. Cassetta 19521 E Unione Pubblicità. 19521 E

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero cercasi. Offerte dettagliatissime Cassetta 19528 E Unione Pubblicità. 19528 E

STANZA mobiliata, bella vista, soleggiata cerca distinto stabile commerciante presso persona sola non mestierante. Cassetta 19525 E Unione Pubblicità. 19525 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. ABBISOGNANDOVI camere vuote, mobiliate qualunque uso, qualunque posizione, qualunque prezzo: Ventisettembre 17 (telefono 5049), «Urgenza». 19007 F

A. A. A. MOBILIATA elegante soleggiata affittasi. Gallina 5, IV, destra. 76291 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Torrebianca 21, p. 8. 44526 F

A. A. INDIPENDENTE vuota o mobiliata, telefono affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 76270 F

A. A. MOBILIATA bene, bagno, telefono, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44535 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 4, porta 12. 44523 F

A. A. STANZA bellissima uno due letti affittasi anche provvisoriamente distinti. Goldoni 3, II. 44554 F

A. BELLISSIMA nuova pulitissima bagno vitto fine cura vestiario affittasi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41, I, p. 10 (angolo Molingrande). 76286 F

A. CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Solitario 9, IV. 76285 F

A. CAMERE due, comunicanti, bellissime, soleggiate, stufe, ingresso quasi scale, affittansi. Diaz 7, primo. 76277 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, adatte anche ufficio, telefono, cucina, affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 76268 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Via Cologna 11, porta 4. 44491 F

A. ELEGANTE, centralissima, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 8443 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, 100 mensili affittasi. Venezian 16, latteria. 8442 F

A.MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 19542 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 44505 F

A MOBILIATA, indipendente, mensili 110 affittasi. Galvani 1, porta 10. 44536 F

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 9, porta 10. 44537 F

CAMERA mobiliata affittasi. Margherita 9, porta 11, presso rimesse tranvie. 76288 F

CAMERA pulitissima, eventualmente vitto affittasi prontamente. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 19540 F

CAMERE 2 (vuote) ingresso scale, affittansi. Coroneo 13, porta 6. 76112 F

CAMERE mobiliate, ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 19531 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 76311 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Cunicoli 7, pianoterra 00186 F

CAMERETTA, cucina, mobiliata affittasi. Via Risorta 10. 7682 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, vuoto o mobiliato, ingresso libero affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 76314 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici eventualmente vitto. Aleardi 5, portiere. 76265 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini affittasi. Rapicio 5, porta 18. 76292 F

MOBILIATA elegante affittasi anche prontamente. Piccolomini 6, II, porta 10. 44489 F

MOBILIATA bene, salotto, pulizia affitta persona sola. Pellico 1, secondo. 44493 F

MOBILIATA affittasi. Visitare pomeriggio. Trento 16, ultimo, sinistra. 44503 F

MOBILIATA elegante, nuova, pulitissima, uso gratuito pianoforte, offresi distinto. Scussa 7, porta 14. 44498 F

MOBILIATA vis-à-vis Boschetto, bellissima, luce, 70 mensili affittasi. S. Cilino 386, dietro trattoria Antica Capuzzera. 44528 F

MOBILIATA elegante, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76275 F

MOBILIATA ariosa, caffè, lavatura, lire 140 Canova 9, porta 20. 76278 F

MOBILIATA luce, affittasi distinto, serio Piazza S. Francesco 1, II destra. 76266 F

MOBILIATA prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 76296 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale Terza Armata 15, porta 1. 44504 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Corso V. E. III 10, III, sinistra. 44556 F

PRANZO, cena 210 mensili, darebbersi distinto. Rossetti 13, porta 9. 76273 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, pulitissima, affittasi. Ghega 15, II. 44545 F

STANZA vuota, uso cucina, affittasi signora o coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 44490 F

STANZA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Solitario 13, I. Sambo. 76267 F

STANZA vuota, indipendente, affittasi, preferibilmente uomini. Sorgente 9, III, p. 13 44516 F

STANZA con vitto, affitterebbesi a signorina distinta. Rittmeyer 9, III, p. 12. 44546 F

STANZE due, soleggiate, ingresso libero, affittansi. Via Toro 4, I. 44532 F

STANZETTA affittasi persona per bene, prezzo mite. Tiziano 10, p. 12. 76310 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi estivi esami riparazioni scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 19536 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44465 G

ESAMI riparazione: preparazoine accuratissima qualsiasi materia specialmente latino, greco, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Corso Garibaldi 6. 44531 G

INSEGNAMENTO serio francese, tedesco, conversazione e calligrafia, prezzi modici. Via Zudecche 2, II. 44530 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth S. Michele N 26, IV. 3400 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna mare 7, secondo). Lezioni individuali-collettive esami settembre, matematiche, scienze. Collaborandovi inoltre professori laureati: qualsiasi materia. Giornalmente informazioni, consigli eventuali cambiamenti studi 19543 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CROCE bronzo con catena, smarrita martedì, portarla verso mancia, Orologeria Trevisan. Corso 28. 44549 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, pronti, piccoli, camera cucina, 2 stanze, 3, 4, più grandi, ville, villette, orti, campagne, camere focolai, affitti 45, 60, 75, 80, 90, 95, 100, 115, 140, 185, 220 fino 300; grandi giardini, affittansi-scambiansi. Rivolgersi «Urgenza», Venti Settembre n. 17, oppure telefonare 5049. 19098 I

APPARTAMENTI due, tutto comfort, soleggiati, due camere cameretta bagno poggiuoli, affittansi. Scoglio 3, rivolgersi portiere. 76322 I

APPARTAMENTI due, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, altro con magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3 76315 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, affittansi. Montorsino 7. 76316 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, affittansi. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 44519 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 44533 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino bagno cucina calefazione autonoma affittasi. Via Ciamician 6. 44367 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti 34, primo. 44293 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n 31 (portiere). 76157 I

APPARTAMENTO composto di tre camere, camerino, cucina, con tutto il comfort, più due camere separate, vista incantevole, affittasi subito. Barcola-Bovedo n. 288, villa Monteverde. 44492 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze e camerino, prezzo modicissimo, affittasi. Rivolgersi portinaia via Poundares 4. 76319 I

APPARTAMENTO comfort moderno, 500 mensili, paraggi S. Andrea, affittasi. Ind. Piccolo. 76284 I

CAMERA cucinetta vuoto, lire 90, vicinanze Caserme Rozzol, affittasi. Pasquale Revoltella 16, Bigaglia, dalle 10-15. 44502 I

CAMERA cucina 50, due camere cucina 80, affittansi Prosecco. Rampa, Riborgo 7. 76281 I

CAMERE quattro, bagno camerino cucina, affittansi per 1.o ottobre via Galleria 11-I. Amministrazione via S. Nicolò 33 tel. 7580. 76305 I

CAMERE quattro accessori affittansi prontamente Lazzaretto Vecchio 3-II. Amministrazione via S. Nicolò 33 tel. 7580. 76307 I

CAMERE quattro eventuamente tre, accessori affittansi prontamente Lazzaretto Vecchio 5-I. Amministrazione via S. Nicolò 33 telefono 7580. 76308 I

CAMERE 2 camerino cucina affittansi. San Vito 9-I ore 11-16. 76302 I

LOCALE tre fori affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 76158 I

MAGAZZINO uso cantina 140 metri quadrati affittasi 120 mensili. Via Beccherie vecchie 6, angolo via Mura. 44497 I

QUARTIERE vuoto stanza e cucina, comfort. affittasi. Rivolgersi portinaia via Pasquale Revoltella 5. 76318 I

QUARTIERE quattro stanze bagno completo accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Udine 4. 44544 I

QUARTIERE tre camere cameretta cucina bagno affittasi. Torrebianca 28, Amministrazione Scarpa. 44521 I

QUARTIERE soleggiato due stanze, camerino, comfort, paraggi scuola Parini, affittasi 260 mensili. Ind. Piccolo. 44520 I

QUARTIERE soleggiato villa, tre stanze bagno cucina giardino, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 44553 I

QUARTIERE due camere camerino cucina comfort rimesso nuovo affittasi sposi. Indirizzo Piccolo. 76272 I

QUARTIERE con orto affittasi subito. Barcola Bovedo 380. 76295 I

QUARTIERE città, 2 camere cucina ripostiglio, affittasi. Molino a vento 4. 76294 I

QUARTIERI due tre camere accessori affittansi prontamente via Cologna 23 e Kandler 1. Informazioni Amministrazione Petelli. 76313 I

QUARTIERI piccoli grandi, villette stanze focolaio affitto 50. Rivolgersi Slataper 26. 44542 I

QUARTIERINO campagna con stalla, pozzo, affittasi 120. Via Carpineto 1021. 76279 I

UFFICI una o più stanze, calefazione, ascensore, affittansi. Mazzini 30, 200 mensili. 44366 I

Vittima di fatale sciagura automobilistica, decedeva il giorno 28 corrente

MARIA KONEČNÝ

Straziato da profondo dolore, l'inconsolabile marito **FRANCESCO**, unitamente al figlio **ANTONIO**, dà il tristissimo annuncio.

I funerali della diletta Estinta seguiranno sabato 30 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 luglio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 27 luglio spirava serenamente

GIOVANNI ZIZECLI

A tumulazione avvenuta, partecipa la triste notizia a tutti i congiunti ed amici, la cugina **DANAE ZIZECLI** (assente).

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

AVETE appartamenti d'affittare? stanze? quartierini piccoli, portinerie, magazzini, ecc.? Rivolgetevi Venti Settembre 17 «Urgenza» oppure telefonate 5049 (nessuna spesa) 19098 L

CAMERA cucina oppure camera focolaio cercano coniugi. Offerte, prezzo, Cassetta 19522 L, Un. Pubbl. 19522 L

QUARTIERE due-tre stanze più accessori, soleggiato, paraggi Acquedotto, Rossetti, cerco Indicare affitto, località. Cassetta 19517 L, Un. Pubbl. 19517 L

QUARTIERI ville campagne stanze focolaio cercansi. Slataper 26, nessuna spesa portatori 44541 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANARINI giovani lire 12 vendonsi. Rione del Re 325. 44501 M

CAPPELLI svende modista causa trasloco, riformature prezzi minimi. Slataper 20. 19539 M

CARROZZELLA sport bambini, seminuova, vendesi. Fabio Severo 48 B, porta 7.

CARROZZELLA modello germanico, nuova, vendesi. Tommaso Luciani 11, IV, destra. 44529 M

CARROZZELLA bellissima, fonda, altra sport 50, vendonsi. Maurizio 10, Bonucch'. 19534 M

CASSETTE per radio vendonsi a prezzi bassissimi, occasione. Radio Russi, Valdirivo 29. 44527 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus n. 11. 44552 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda, vendesi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 19535 M

MACCHINA Singer spola vibrante, buonissima, vendesi. Bosco 48, II, destra. 19532 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, calzolaio, altra spola rotonda, garanzia. Natale, Arcata 9. 44534 M

PELLICCIA castoro naturale 2200, Persianer 3600, ricciolo moderno, cavallino 1800, renard varii, vendonsi eliminazione campionario. Telefonare 7027. 44494 M

RADIO Philips mobile, ultimo modello, vendesi occasione. Telefonare 7946. 44505 M

RARISSIMA occasione: causa partenza vendonsi dei magnifici tappeti persiani garantiti. Moumanoff, via Zovenzoni n. 3. 44507 M

REPERTORIO orchestrina violino, autore, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 76271 M

SPIEDO-FORNO a gas, bollitore germanico lampadario 5 fiamme, vendonsi. Portiere, S. Nicolò 36. 44551 M

TAVOLA croccera, comò con 4 cassetti, lana 11 kg. prima qualità, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 00046 M

TRAPANO a pedale con morsa 30 mm., per fabbri carrai, lire 400 vendesi. Magazzino Silos, porta 15, Fratelli Gondrand. 00199 M

UNDERWOOD portatile nuova, ultimo modello, lire 800 vendesi. Piazza L. da Vinci 1, porta 11. 76297 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico, apparato ingrandimenti, anche guasti, acquisto se occasione. Bazzoni 11, calzolaio. 44514 N

MOTORE corrente continua, 2-3 HP, cercasi. Ginnastica 21. 76276 N

PATHE' Baby cercasi se occasione. Offerte Cassetta 19520 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. NESSUN lusso locale, perciò prezzi imbattibili, mobili moderni, garantiti, soltanto Türk, Battisti 12. 19538 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Camere matrimoniali e una persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili, Palladio n. 5. 19529 NN

CANTONALE con vetrina, mobili, vendonsi in giornata. Ronco 6, portinaio. 76289 NN

PIANINO germanico perfetto, corde incrociate, vendesi d'occasione. Commerciale 13, secondo. 19541 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi, straoccasione, un quarto valore. Piazza S. Francesco 6, I, destra. 44522 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo pago immediatamente, disimpegno polizze. Albrizio, piazza Cavana 8, II piano. 76324 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

PARTITA scarpe donna vendesi qualsiasi prezzo. Indirizzo al Piccolo. 76300 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LAVORO decoroso offresi a signore, signorine disposte viaggiare, indiscussa moralità. Presentarsi ore 19 via Udine 20, Trieste. 76274 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 18314 P

STABILIMENTO produzione attrezzi imprese ferroviarie, edili, stradali, bonifiche, utensili industrie, affiderebbe rappresentanza deposito ogni regione, persone introdotte clientela. Scrivere Società Utensile, Cassetta 93 C UPI Torino. 5473 P

Un tragico accidente troncò oggi la vita laboriosa ed onesta del

rag. VITTORIO COLLEDANI

Capo-reparto al Lloyd Triestino

Affranti da indicibile dolore, la moglie **LINA TONON**, il fratello **ARTURO COLLEDANI**, in unione agli altri congiunti, partecipano tale sventura a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinto avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 luglio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il **LLOYD TRIESTINO (Flotte Riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e «Sitmar»)** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del suo compianto applicato di prima categoria

rag. VITTORIO COLLEDANI

che per vent'otto anni diede la sua feconda opera alla Società.

La **DIREZIONE DEL CONSORZIO PER RISPARMIO E SOVVENZIONI DEGLI ADDETTI AL LLOYD TRIESTINO (Flotte Riunite Lloyd Triestino, Sitmar e Marittima Italiana)** partecipa con profondo cordoglio l'immatura morte, avvenuta addì 28 corr. del suo benemerito Vice Presidente

rag. VITTORIO COLLEDANI

il quale per una lunga serie d'anni dedicò la sua opera fattiva e disinteressata a favore del Consorzio.

Trieste, 28 luglio 1932-X.

Il 27 luglio cessava di vivere a Trieste, a soli 42 anni, dopo breve, ma straziante malattia, il

dott. Giulio Viezzoli

Capitano del Corpo di Commissariato Militare

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, la moglie **MARIA BURCO** coi figli **MASSIMO, LUCIANO, LELLA,** la madre **GABRIELLA GABRIELLI ved. VIEZZOLI,** il fratello **MARIO** con la moglie **ELDA MALAGO'** ed i parenti tutti.

Trieste-Genova, 29 luglio 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Oggi alle ore 21, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente nell'età di 74 anni

Elena Lantier ved. Ravalico

lasciando nel più profondo dolore le figlie **MARIA in SALMASSI, ROSA ved. SPANGHER, PIERINA in RAVALICO, ANTONIETTA in MELO', ELENA in JANNA** (assente), **EMILIA in RIGHI,** i figli **GIROLAMO** (assente), **GIOVANNI, GIORGIO, ANTONIO, ANDREA, PIETRO, RODOLFO,** i generi, le nuore, i nipoti, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo venerdì 29 corrente, alle ore 14, partendo dalla propria casa (Villa Irma) in Portorose; la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 luglio 1932.

Circondato dall'affetto dei suoi cari e assistito dal Ministro di Dio, oggi alle 14 spirava serenamente, dopo breve soffrire

PIETRO RABAS

d'anni 73

Di questa irreparabile perdita, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, la moglie **GIUSEPPINA nata CROSILLA,** i figli **MARIA ved. ANTONAZ, DIONISIO** con la moglie **TULLIA BUTTIGNONI,** la sorella **GIUSEPPINA RADESSI,** i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo a Visignano d'Istria nel pomeriggio del 29 corrente.

Visignano d'Istria, 28 luglio 1932-X.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa ottimo stato occasione cercasi. Presentarsi 12-14, negozio ferramenta, S. Nicolò 12. 44548 Q

MOTORINO messa in moto per vettura Ansaldo cercasi. Benetti Grandi, Carducci 18. 44543 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. AFFARI seri tratta capitalista introdottissimo estero. Cassetta 19515 R Unione Pubblicità. 19515 R

AGENZIA giornali, centro, cedesi condizioni convenienti. Corso Vitt. Emanuele 31. 44540 R

BAR posizione incantevole vicinanze città cedesi. Caffè Friuli, 10-13. 76269 R

BOTTEGHINO frutta verdure vendesi. Via Giulia 69. 76301 R

MOLINO possibilmente con forza d'acqua, redditizio, compero. Indicare posizione e macchine. Cassetta 19484 R Unione Pubblicità. 19484 R

MONFALCONE commercio bene avviato cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 44486 R

NEGOZIETTO frutta massima importanza 3 fori vendesi occasionissima. Caffè Apollo, Telefono 7597. 19530 R

SALONE barbiere parrucchiere centralissimo vendesi causa partenza, affarone. Indirizzo Piccolo. 44555 R

1000 forte garanzia cercansi in giornata, Indirizzo Piccolo. 76298 R

10.000 garanzia solida restituibili mensilmente, per ingrandimento esercizio avviato cercansi. Cassetta 19527 R Unione Pubblicità. 19527 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA quartieri popolari comfort, buona rendita, acquisterebbe prontamente, contanti, professionista ex occasione. Mediatori sono pregati astenersi desiderando trattare direttamente. Offerte serie indicanti prezzo e rendita. Cassetta 19445 S Unione Pubblicità. 19445 S

CASA con rendita tipo villa, vista al mare, giardino, terrazza, garage, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44500 S

VILLA vendesi, scambiasi con villino o piccolo fondo costruibile paraggi Rossetti Cassetta 19524 S Unione Pubblicità. 19524 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Gujon, Sella Caporetto, magnifica posizione alpina per riposo; fiume Natisone, acqua tiepida per bagni, cucina buona. Pensione giornaliera con alloggio lire 14. 76309 T

VILLEGGIATURA affittansi Sesana stanze mobiliate. Negozio Fortunato, Rossini 26. 76309 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IL «Fips» uccide tutti gli insetti. Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti 8. 19443 V

---

16 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Voi dite — riprese l'ispettore — che Greenvell si mostrò contrariato da questa lettera, ma non disse nulla?...

— Precisamente!... Egli gettò la lettera sul tavolo... Io ero più preoccupato di lui del disordine che regnava nella sua casa... Ma constatammo che gli oggetti preziosi erano al loro posto...

Ci fu un breve silenzio.

— Non avete più nulla da dire, signor Sicklemore? — chiese l'ispettore con voce insinuante.

— Ora ho detto proprio tutto! — assicurò Sicklemore.

— Riflettete bene!... Voi avete certamente dimenticato qualche cosa importante...

— Vi assicuro che non vi nascondo nulla! — mormorò Sicklemore, asciugandosi il volto bagnato di sudore.

— Non avete detto — sillabò lentamente l'ispettore — perchè avete accompagnato Greenvell fino in casa: il che non era nelle vostre abitudini..

Sicklemore si agitò sulla sedia e rispose, con un sorriso forzato:

— Ah!... Una... questione personale... che non ha alcun rapporto con l'avvenimento...

— Voi siete venuto spontaneamente qui — notò Sprules. — Sarebbe stato meglio tacere del tutto, anzichè parlare con delle restrizioni...

— Parlerò!... — si decise Sicklemore. — Greenvell aveva una mia cambiale di cinquecento lire sterline... Io andai da lui per pagare e ritirare l'effetto...

— Ma perchè in casa e non nell'ufficio?

— Non mi risulta che Greenvell avesse un ufficio... Lo incontrai in un «cabaret», ed egli mi propose di accompagnarlo in casa sua per ritirare la cambiale...

— Al «cabaret» delle «Campane del diavolo»?

— Sì...

— Lo frequentavate spesso?

— Qualche volta...

— E siete andato in casa di Greenvell, a quell'ora, per regolare il vostro debito?

— Appunto!

— Come lo avete pagato?

— Con biglietti da cinquanta lire...

— Egli doveva, quindi, avere con sè la somma, a meno che non ne sia stato derubato dopo la vostra uscita...

— Perfettamente!

— Ricordate i numeri dei biglietti?

— No... Ma posso richiederli alla Banca dalla quale li avevo ritirati...

Sicklemore pareva ora più tranquillo. Ma la nuova domanda che l'ispettore gli rivolse lo fece trasalire...

— Perchè firmaste la cambiale?

— In confidenza, ero a corto di danaro... Greenvell era un vecchio amico...

— Vi dette proprio cinquecento lire?

— No... me ne dette quattrocentocinquanta, per tre mesi...

— Un buon interesse, per un vecchio amico!... Perchè vi serviva quel danaro?

— Devo proprio rispondere? — mormorò Sicklemore, agitandosi sulla sedia.

— Sarebbe preferibile — insistè l'ispettore.

— Ecco... Dovete sapere che si avvicinava il compleanno di mia moglie: ed io volevo donarle un piccolo gioiello... Ma ero a corto di quattrini... Mi seccherebbe moltissimo che mia moglie ora sapesse che mi feci prestare il danaro da Greenvell...

— Uscendo dall' appartamento di Greenvell, chiudeste la porta?

— Naturalmente!...

Sprules aggrottò la fronte.

La dichiarazione di Sicklemore contrastava, su questo punto, con quella di Glover, che dichiarava di aver trovata la porta aperta.

— Uscendo dall' appartamento di Greenvell, siete ritornato in casa vostra?

— Sì!...

— E quando avete incontrato Greenvell al «cabaret», avete pranzato con lui?

— No!...

— Ma avete pranzato nel locale?

— Sì!...

— Solo?

— No!...

— Con vostra moglie?

— No!...

— E allora?...

— Ho pranzato con una mia amica...

— Che si chiama?

— Miss Gilliam Geen.

— Conoscete Marlow, il socio di Greenvell?

— Lo conosco benissimo.

— Erano in buone relazioni fra loro?

— Sì... — rispose Sicklemore, che pareva molto più sicuro di sè quando non era lui il soggetto della conversazione. — Qualche tempo fa, però, pareva che dovessero separarsi, per una questione di interessi...

— Di che cosa si trattava?

— Non so...

— Quando avete veduto per l'ultima volta Marlow?

— La stessa sera del delitto...

— A pranzo?

— Poco prima!... Ho preso con lui un coktaill...

— E vi ha detto che era in procinto di partire?

— Non mi ha detto nulla.

— Sapete dove si è recato?

— No... Egli è uscito dal «cabaret» dicendo che andava in cerca di Trimner...

— Terry Trimner, il bookmaker?

— Sì!... Trimner potrà darvi maggiori informazioni...

Sprules parve riflettere per alcuni istanti: poi disse:

— Per il momento non ho altro da chiedervi, signor Sicklemore... Vogliate compiacervi di aspettare nella stanza attigua...

— Aspettare?... — brontolò Sicklemore, alzandosi. — Che bisogno c'è di aspettare?...

— Può darsi che non vi sia bisogno... In ogni modo, ve lo dirò fra pochi minuti...

— Scusate!... Io sono venuto spontaneamente... Ho detto tutto ciò che sapevo... Sono occupatissimo!... E voi mi dite di aspettare!...

— Vi consiglio di non lamentarvi, signor Sicklemore...

— Ma perchè trattenermi inutilmente?

(Continua)